



Città Metropolitana di Venezia

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO 2019

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO A3)

**(Relazione ai sensi art. 151, d.lgs 267 del 18
agosto 2000)**

Sommario

1. Premessa	4
2. La gestione finanziaria 2019	6
2.1 Le variazioni alle previsioni finanziarie	10
2.2 Utilizzo dell'avanzo	12
2.3 Utilizzo del fondo di riserva	20
2.4 Previsioni definitive di bilancio	21
2.5 Verifica dell'equilibrio corrente	22
2.6 Verifica dell'equilibrio in conto capitale	23
3. Conto del bilancio.....	26
3.1 Fondo rischi spese legali.....	39
3.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	41
3.3 Fondo pluriennale vincolato	52
4. Il risultato della gestione.....	53
4.1 Il risultato contabile di amministrazione.....	53
4.2 La disponibilità dell'avanzo di amministrazione.....	55
5. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2019.....	56
5.1 La gestione dei residui attivi nell'esercizio finanziario 2019.....	57
5.2 La gestione dei residui passivi nell'esercizio finanziario 2019	58
6. La gestione della competenza	59
6.1 Riepilogo delle spese per missione.....	64
6.2 Titolo I - Spese correnti.....	66
6.3 Titoli II e III – Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziaria.....	68
7. Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario.....	70
7.1 Indicatori finanziari ed economici generali	71
8. il Conto Economico.....	73
9. Il Conto del Patrimonio	77
10. Gli enti strumentali e le partecipazioni societarie	84
11. La dinamica della gestione 2019. Gli indicatori finanziari e gestionali	94
12. La propensione all'investimento e al risparmio.....	98
13. L'incidenza dei residui passivi	100
14. Pareggio di bilancio 2019	101

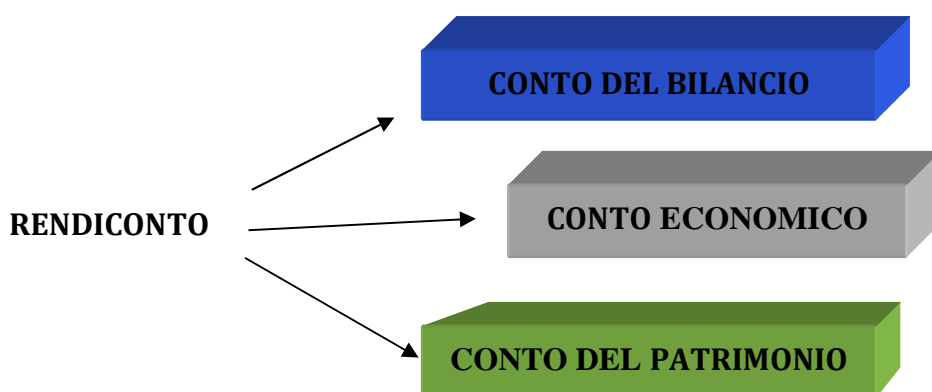
1. Premessa

La presente parte della relazione illustra i principali risultati conseguiti sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

Il rendiconto della gestione, come noto, svolge una funzione essenziale di informazione verso l'esterno ed è il documento con il quale l'ente comunica ai terzi il risultato economico conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato e fissa la situazione patrimoniale e finanziaria a fine esercizio.

Contenuti e struttura sono regolati dalla legge (art. 227 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000) che stabilisce non solo le modalità di approvazione, ma anche i principi di redazione, i dati necessari e i criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali.

L'art. 227, in particolare, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti, il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.



Tali schemi contabili rappresentano il sistema dei valori aziendali, di cui il conto del bilancio espone il sottosistema dei valori economico - finanziari della gestione, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica e il conto del patrimonio espone il sottosistema dei valori patrimoniali.

SISTEMA DEI VALORI AZIENDALI



Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. È lo schema tradizionale che si ricollega alla principale funzione del bilancio di previsione che è quella programmatica e autorizzativa.

Il progetto di bilancio 2019 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina l'introduzione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

Il conto economico è conseguenza di una specifica disposizione di legge contenuta nell'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 con l'obiettivo di costruire un sistema di rappresentazione dell'attività dell'ente più consona a dare conto della dimensione finanziaria riferita alla gestione di competenza (mediante rettifica degli accertamenti e degli impegni) e a permettere l'avvio di un controllo della gestione attraverso l'applicazione delle tecniche e degli indici in uso nel sistema privato.

Con l'avvio della sperimentazione sono stati adottati i nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011, e i nuovi modelli di rappresentazione della situazione economica dell'ente (modello 10 per il rendiconto di gestione). Va rilevato che con l'adozione del principio di competenza potenziata, di fatto, si riducono le distanze tra accertamenti ed impegni con proventi e costi di esercizio, in considerazione del fatto che accertamenti ed impegni devono corrispondere ad entrate e spese effettivamente esigibili nell'esercizio considerato (2019).

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. La valutazione dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi è dettata dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000 e dai nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 e riguarda non solo i beni immobili patrimoniali, ma anche i beni demaniali e i beni mobili. Presupposto per la redazione del conto del patrimonio è la redazione e l'aggiornamento degli inventari.

Gli adempimenti che hanno reso possibile la redazione del rendiconto della gestione secondo le previsioni del nuovo ordinamento sono stati, da un lato, il riaccertamento dei residui attivi e passivi, a cui gli uffici hanno dedicato grande impegno di verifica dei presupposti legittimanti il loro mantenimento e, dall'altro, l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e mobili e la ricostruzione della situazione patrimoniale secondo i nuovi modelli previsti dai citati principi contabili.

2. La gestione finanziaria 2019

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 è stato approvato in via definitiva con delibera del Consiglio Metropolitano n. 30 del 21/12/2018, esecutiva ai sensi di legge.

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'ente deve essere in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a 0 alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

- TITOLO 1: Spese correnti
- TITOLO 2: Spese in conto capitale
- TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie
- TITOLO 4: Rimborso di prestiti

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

- TITOLO 5: Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere
- TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;

b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Come riportato anche nel DUP 2019-2021, la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "spending" - dl 95/12 e dl 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del

2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto):

Decurtazioni in base al dl 95/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.345.203,10	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.953.984,92

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2017 (n. 232 dell'11 dicembre 2016) e successivo decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato ridefinito il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e Città metropolitane, in particolare l'art. 16 del citato decreto legge (convertito nella legge 21 giugno 2017 n. 96) modifica il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane stabilendo che fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 (previsto nella legge di stabilità 2016) e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.

Nel triennio 2018-2020 la situazione si è in parte stabilizzata, con neutralizzazione quindi del raddoppio e triplicio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per cui il rimborso allo stato al netto del contributo statale di 16.403.452,48, è stato quantificato in 25.975.096,33 euro (a seguito anche dell'aggiornamento in rialzo del contributo in base al dl 195/2012) come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

Nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro, per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 – legge 27 dicembre, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

In base a tale decreto è stata assegnata alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33.

Dal 2019, viene a scadere il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, per cui per il prossimo triennio 2020/2022, la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 - decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016 , art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	decaduto	1.922.515,04	10.611.874,1	18.900.706,65

Per il 2019 la Città metropolitana di Venezia ha confermato tutte le aliquote ai valori massimi consentiti ed ha continuato ad impostare un bilancio di previsione volto a contenere la spesa di funzionamento.

Su tali presupposti il bilancio di previsione 2019 è stato presentato ed approvato secondo i dati riassunti nella successiva tabella:

PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO

ENTRATA	Cassa	2019
Fondo cassa inizio esercizio	102.461.007,23	
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		8.948.096,68
TITOLO 1 - Tributarie	73.734.577,51	61.550.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	65.808.264,31	58.885.080,90
TITOLO 3 - Extratributarie	9.910.088,63	4.996.802,22
TITOLO 4 - C/Capitale	44.777.986,26	52.458.402,00
TITOLO 5 - Riduzione attività finanziarie	1.400.000,00	1.400.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	115.537,44	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	45.760.309,06	30.335.000,00
Totale Titoli	268.506.763,21	236.625.285,12
Totale Complessivo delle Entrate	370.967.770,44	245.573.381,80
Fondo cassa finale presunto	69.783.627,75	

SPESA	Cassa	2019
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO 1 - Spese correnti	155.115.564,99	117.884.124,34
<i>di cui FPV</i>		<i>895.272,00</i>
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	69.914.137,70	67.963.354,09
<i>di cui FPV</i>		<i>5.670.000,00</i>
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	20.000,00	20.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		2.370.903,37
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	2.768.055,53	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	27.000.000,00	30.335.000,00
Totale Complessivo delle Spese	46.366.384,47	245.573.381,80

2.1 Le variazioni alle previsioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2019 sono stati approvati n. 16 provvedimenti con i quali sono stati modificati gli stanziamenti dei capitoli della gestione di competenza del bilancio di previsione 2019.

Gli estremi identificativi degli atti in argomento sono riportati, in ordine cronologico, nel seguente elenco:

Atto	Organo competente	Tipologia	Data
11	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per l'attuazione dell'accordo di collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la domiciliazione della Città metropolitana di Venezia presso l'Ufficio di Bruxelles ed i connessi servizi offerti	18.01.2019
1	Consiglio Metropolitano	Variazione al Bilancio di Previsione 2019 - 2021	01.03.2019
29	Sindaco Metropolitano	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2018	21.03.2019
5	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 ed aggiornamento al piano triennale delle opere pubbliche	29.04.2019
12	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 - Annualità 2019 e variazione alla sezione operativa del DUP 2019/2021	20.05.2019
46	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per lo svolgimento di attività e iniziative di interesse provinciale	21.05.2019
49	Sindaco Metropolitano	Variazione finanziaria e gestionale al Piano esecutivo di gestione 2019 - 2021	05.06.2019
53	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per interventi di rimozione delle criticità legate a ostruzioni sulle coperture dei distretti di Mirano e Dolo a seguito di eventi meteorici di ingente intensità	17.06.2019
14	Consiglio Metropolitano	Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi	25.07.2019
19	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 - Annualità 2019 e 2020 - Variazione alla sezione operativa del DUP e aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche	21.10.2019
81	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per interventi di manutenzione straordinaria urgente delle coperture nei plessi di competenza delle scuole zona Mestre	23.10.2019
82	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per interventi di manutenzione straordinaria urgente degli edifici scolastici in Venezia	23.10.2019
92	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per il finanziamento del servizio tecnico di "Gestione e sorveglianza del patrimonio ponti della Città metropolitana di Venezia"	15.11.2019
93	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per cofinanziamento del progetto Mercurio	15.11.2019
94	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per approvazione di lavori di manutenzione straordinaria urgente a causa dei fenomeni dell'acqua alta del 12 novembre 2019 e giorni seguenti	27.11.2019
96	Sindaco Metropolitano	Variazione finanziaria al Piano esecutivo di gestione 2019 - 2021	06.12.2019

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria alcuna manovra di riequilibrio in considerazione dell'andamento favorevole delle entrate nel corso dell'esercizio finanziario che ha consentito di destinare nuove maggiori entrate ad investimenti e nuovi progetti collocati all'interno della spesa corrente (progetto 6 sport).

Si evidenziano nel dettaglio le variazioni intervenute al bilancio 2019:

- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 11/2019** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € 4.500,00 da destinare all'incremento del capitolo di bilancio relativo alle spese di funzionamento dell'ufficio della Città metropolitana istituito a Bruxelles approvato con l'accordo con l'Unione delle Camere di Commercio;
- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 1/2019** con la quale è stata approvata la variazione agli stanziamenti del Bilancio 2019 – 2021, nelle tre annualità, che ha aggiornato così contestualmente gli stanziamenti sia di alcune voci di entrata che di spesa;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29/2019** con il quale è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2018;
- **Decreto del Consiglio Metropolitano n. 5/2019** con il quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2019/2021 di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e l'aggiornamento al piano triennale delle opere pubbliche. In particolare l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato per:
 - € 6.900.000,00 per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari
 - € 930.000,00 per investimenti già finanziati nel 2018 e precedenti e confluiti nell'avanzo amministrazione vincolato e destinato;
 - € 7.150.000,00 di avanzo di amministrazione destinato ad investimenti in edilizia scolastica e viabilità;
- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 12/2019** con la quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € 1.000.000,00 da destinare alla Regione Veneto per trasferimenti regionali già riscossi dalla Città metropolitana di Venezia e destinati al Fondo regionale dei disabili, nonché altre variazioni richieste da alcuni settori per l'attuazione di interventi di vario tipo;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 46/2018**, con il quale è stato autorizzato il prelievo Fondo di Riserva per complessivi € 15.000,00 per lo svolgimento di attività e iniziative di interesse provinciale;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 49/2019** con il quale è stata approvata una variazione finanziaria e gestionale al PEG 2019 – 2021;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 53/2019** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € 40.000,00 per l'attuazione di interventi di rimozione delle criticità

legate a ostruzioni sulle coperture dei distretti di Mirano e Dolo a seguito di eventi meteorici di ingente intensità;

- **Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 14/2019**, avente ad oggetto “Variazione Progr. 04. Assestamento generale ai sensi dell’art. 175, c.8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 147 - Quinquies e 193 comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dello stato di attuazione dei programmi” con la quale sono stati verificati gli equilibri di bilancio e sono state effettuate le opportune variazioni al bilancio di previsione;
- **Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 19/2019**, con la quale è stata approvata la variazione agli stanziamenti del Bilancio 2019 – 2021, per le annualità 2019 e 2020, che ha aggiornato così contestualmente gli stanziamenti di competenza sia di alcune voci di entrata che di spesa ed ha altresì provveduto alla variazione della sezione operativa del DUP e aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 82/2019** con il quale è stato approvato il prelievo dal Fondo di Riserva per € 49.750,000 per interventi di manutenzione straordinaria urgente degli edifici scolastici in Venezia;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 83/2019** con il quale è stato approvato l’utilizzo dell’avanzo destinato per complessivi € 500.000,00 da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria urgente delle coperture nei plessi di competenza delle scuole zona Mestre;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 92/2019** con il quale è stato approvato il prelievo dal Fondo di Riserva per € 151.849,98 necessari al finanziamento del servizio tecnico di “Gestione e sorveglianza del patrimonio ponti della Città metropolitana di Venezia”;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 93/2019** con il quale è stato approvato il prelievo dal Fondo di Riserva per € 15.000,00 necessari al finanziamento del Progetto Mercurio;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 94/2019** con il quale è stato approvato il prelievo dal Fondo di Riserva per € 200.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria urgente a causa dei fenomeni dell’acqua alta del 12 novembre 2019 e giorni seguenti;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 49/2019** con il quale è stata approvata una variazione finanziaria al PEG 2019 – 2021;

2.2 Utilizzo dell'avanzo

Al Bilancio 2019, con tre deliberazioni del Consiglio metropolitano, è stato applicato l'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di € **16.698.719,81**, dei quali:

- € 6.900.000,00 di avanzo libero
- € 1.932.996,00 di avanzo vincolato
- € 7.865.723,81 di avanzo destinato agli investimenti

La sua destinazione ha riguardato l'estinzione di mutui e prestiti obbligazionari ed è stata rivolta ad opere ed interventi riguardanti l'edilizia scolastica e patrimoniale, opere, interventi e manutenzioni urgenti sulle strade di competenza della Città metropolitana di Venezia.

Le tabelle sotto riportate evidenziano tali utilizzi.

➤ Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 5/2019

- a) Con tale atto si è provveduto innanzitutto a destinare Euro **6.700.000,00** di avanzo di amministrazione disponibile 2018 all'estinzione anticipata di mutui passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti al fine di azzerare entro il 2019 il debito residuo ed € **200.000,00** per maggiori spese relative ad incarichi esterni:

UTILIZZO AVANZO DISPONIBILE - MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione non destinato	6.700.000,00
Totale			6.700.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.700.000,00
Totale maggiori spese				6.700.000,00

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione non destinato	200.000,00
Totale			200.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	100.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	100.000,00
Totale maggiori spese				200.000,00

- b) Si è provveduto ad utilizzare € **930.000,00** di avanzo vincolato per interventi di rifacimento dell'impianto termico e di risparmio energetico in alcuni licei di Mestre e Dolo:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	930.000,00
Totale			930.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	720.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	210.000,00
Totale maggiori spese				930.000,00

- c) Si è provveduto ad utilizzare € **670.723,81** di avanzo destinato agli investimenti per interventi alle infrastrutture elettriche della mobilità sostenibile nell'ambito del progetto Moves (€ **606.923,81**) e per interventi sulle scuole di Chioggia Cestari e Righi (€ **63.800,00**):

UTILIZZO AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	670.723,81
Totale			670.723,81

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	606.923,81
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	63.800,00
Totale maggiori spese				670.723,81

- d) Si è deciso l'utilizzo di € **3.280.000,00** di avanzo destinato agli investimenti per finanziare nuovi interventi urgenti da attuarsi nel corso del 2019 di edilizia scolastica e patrimoniale come nel dettaglio come di seguito riportato:

UTILIZZO AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	3.280.000,00
Totale			3.280.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	200.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	200.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	400.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	200.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	500.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	80.000,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	50.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1.500.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	150.000,00
Totale maggiori spese				3.280.000,00

- e) Il Servizio Viabilità ha richiesto un ulteriore utilizzo dell'avanzo destinato agli investimenti pari ad € **1.810.000,00** per finanziare alcune opere in parte già previste ed altre che sono state inserite nell'elenco annuale opere pubbliche del 2019:

UTILIZZO AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	1.810.000,00
Totale			1.810.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	170.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	150.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	150.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	130.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	250.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	160.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	250.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	200.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	200.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	150.000,00
Totale maggiori spese				1.810.000,00

- f) Ed ancora € **510.000,00** mediante utilizzo dell'avanzo destinato ad investimenti, sulla base delle richieste avanzate da vari comuni dell'area metropolitana, rivolti al finanziamento di nuovi interventi in materia di Viabilità nel corso del 2019:

UTILIZZO AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI - MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	510.000,00
Totale			510.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	15.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	70.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	15.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	30.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	60.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	30.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	40.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	15.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	50.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	65.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	70.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	30.000,00
Totale maggiori spese				510.000,00

- g) E' stato altresì deliberato l'utilizzo dell'avanzo destinato agli investimenti per complessivi € **1.595.000,00** provvedendo a modificare l'attuale fonte di finanziamento di alcuni interventi già previsti dal Servizio Viabilità per mancata vendita del patrimonio immobiliare ed inseriti nell'elenco annuale opere pubbliche 2019, nello specifico € **595.000,00** per il completamento del percorso ciclo-turistico da Portegrandi a Cà Sabbioni ed euro **1.000.000,00** per l'avvio del primo lotto di lavori previsti per realizzazione pista ciclabile S.Maria di Sala –Mirano:

UTILIZZO AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	595.000,00
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	1.000.000,00
Totale			1.595.000,00

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
4	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	595.000,00
4	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000.000,00
Totale			1.595.000,00

➤ Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 12/2019

Con tale provvedimento è stato approvato l'utilizzo di € **1.000.000,00** di avanzo vincolato da trasferire alla Regione Veneto relativo a trasferimenti regionali già riscossi dalla Città metropolitana di Venezia e destinati al Fondo regionale dei disabili:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	1.000.000,00
Totale			1.000.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	02	Interventi per la disabilità	1.000.000,00
Totale maggiori spese				1.000.000,00

➤ **Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14/2019**

Con tale atto è stato autorizzato l' utilizzo dell'avanzo vincolato per complessivi € **2.996,00** da destinare ai servizi dell'Ufficio della Consiglieria di parità al fine di organizzare un convegno legato alla rassegna "Innovando.ve" dedicato allo sviluppo delle reti di welfare territoriale per favorire l'occupazione femminile e potenziare i servizi alla famiglia e avviare inoltre iniziative con le scuole tese all'educazione al rispetto dei diritti umani e delle relazioni interpersonali, per prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	2.996,00
Totale			2.996,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2.594,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	402,00
Totale maggiori spese				2.996,00

2.3 Utilizzo del fondo di riserva

Nel corso del 2019 con n. 6 provvedimenti del Sindaco Metropolitano, è stato autorizzato l'utilizzo del fondo di riserva per il valore complessivo di € **675.849,98** come di seguito evidenziato nei provvedimenti di seguito elencati:

- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 11/2019** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € **4.500,00** da destinare all'incremento del capitolo di bilancio relativo alle spese per il funzionamento e la domiciliazione della Città metropolitana di Venezia a Bruxelles;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 46/2019** con il quale è stato autorizzato il prelievo dal Fondo di riserva di € **15.000,00** per il sostegno delle attività e delle iniziative di interesse provinciale;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 53/2019** con il quale è stato approvato l'utilizzo del Fondo di riserva per € **40.000,00** per interventi di rimozione delle criticità legate a ostruzioni sulle coperture dei distretti scolastici di Mirano e Dolo a seguito di eventi meteorici di ingente intensità;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 81/2019**, con il quale è stato disposto il prelievo dal fondo di riserva per complessivi € **200.000,00** per interventi di manutenzione straordinaria urgente delle coperture nei plessi delle scuole della zona di Mestre;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 82/2019**, con il quale è stato approvato il prelievo dal fondo di riserva per complessivi € **49.750,00** per interventi di manutenzione straordinaria urgente degli edifici scolastici di Venezia;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 92/2019**, con il quale è stato autorizzato il prelievo dal fondo di riserva per complessivi € **15.000,00** per il finanziamento del Progetto Mercurio;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 93/2019**, con il quale è stato approvato il prelievo dal fondo di riserva per complessivi € **151.849,98** per il finanziamento del servizio tecnico di gestione e sorveglianza del patrimonio ponti della Città metropolitana di Venezia;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 94/2019**, con il quale è stato approvato il prelievo dal fondo di riserva per complessivi € **200.000,00** a seguito dell'approvazione di lavori di manutenzione straordinaria urgente a causa dei fenomeni dell'acqua alta del 12 novembre 2019 e dei giorni seguenti;

2.4 Previsioni definitive di bilancio

A seguito delle variazioni esposte nel paragrafo precedente non risulta modificato il pareggio del bilancio di previsione, il quale è venuto pertanto ad assumere i dati definitivi risultanti dalla tabella di seguito riportata:

ENTRATA	Assestato
Utilizzo avanzo di amministrazione	16.698.719,81
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.589.592,90
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	19.335.591,35
TITOLO 1 - Tributarie	62.908.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	60.001.112,65
TITOLO 3 - Extratributarie	5.206.442,22
TITOLO 4 - C/Capitale	55.154.019,35
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	1.400.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	30.335.000,00
Totale Titoli	242.004.574,22
Totale Complessivo delle Entrate	279.628.478,28

SPESA	Assestato
Disavanzo di amministrazione	-
TITOLO 1 - Spese correnti	120.569.159,20
<i>di cui FPV</i>	-
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	93.343.415,71
<i>di cui FPV</i>	-
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	20.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	8.360.903,37
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.335.000,00
Totale Complessivo delle Spese	279.628.478,28

2.5 Verifica equilibrio corrente 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è stato assicurato come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		ESERCIZIO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		99.172.856,31
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.589.592,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	129.487.804,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		80.669,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	109.300.023,94
<i>di cui:</i>		
<i>DD) fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	(-)	2.520.065,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.100.814,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		6.780.669,04
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		12.156.493,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	7.702.996,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		6.700.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	7.000.580,52

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		
(01=G+H+I-L+M)		12.858.909,11
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	915.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.801,41
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		11.922.107,70
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.330.365,39
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		13.252.473,09

2.6 Verifica equilibrio in conto capitale 2019

Il titolo II della spesa è stato finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi, per il 2019 non si è previsto l'utilizzo di mezzi di terzi ma solo autofinanziamento:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.995.723,81
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	19.335.591,35
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	17.821.890,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	7.000.580,52

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	24.014.850,09
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale di spesa		28.820.468,21
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		
(Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		318.467,53
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	318.467,53
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		
W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		13.177.376,64
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	915.000,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	340.268,94
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		11.922.107,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.330.365,39
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		13.252.473,09

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

01) Risultato di competenza di parte corrente	(-)	12.858.909,11
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	7.702.996,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	915.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-1.330.365,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.801,41
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		5.549.477,09

3. Il Conto del Bilancio

Il conto della gestione 2019 presenta le seguenti risultanze (accertamento di entrata e impegni di spesa):

ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO

ENTRATA	2017	%	2018	%	2019	%
TITOLO 1 - Tributarie	60.260.780,01	29,78	63.394.652,10	40,79	65.171.658,26	40,47
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	60.327.154,61	29,82	64.261.202,45	41,34	57.951.079,93	35,99
TITOLO 3 - Extratributarie	13.443.864,84	6,64	8.546.010,57	5,49	6.365.066,06	3,95
TITOLO 4 - C/Capitale	1.822.286,40	0,90	7.430.180,07	4,78	17.821.890,15	11,07
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	56.057.286,00	27,71	232.500,00	0,15	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	33.356,10	0,01	0,00	0	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00		0,00	0	0,00	0,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	10.370.750,11	5,12	11.544.890,41	7,42	13.707.691,80	8,52
Totale Complessivo delle Entrate	202.315.478,07		155.409.435,60		161.017.386,20	
SPESA	2017	%	2018	%	2019	%
TITOLO 1 - Spese correnti	120.421.197,20	77,43	118.642.772,95	71,54	109.300.023,94	70,91
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	7.538.367,33	4,85	17.399.422,10	10,51	24.014.850,09	15,58
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	234.340,00	0,14	344.412,00	0,21	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	16.967.633,87	10,91	17.910.429,68	10,82	7.100.814,18	4,60
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.370.750,11	6,67	11.544.890,41	6,96	13.707.691,80	8,91
Totale Complessivo delle Spese	155.532.288,51		165.841.927,14		154.123.380,01	

Il Fondo di cassa si riduce da 99,17 mln di euro in relazione all'operazione di estinzione anticipata di mutui mediante utilizzo di avanzo di amministrazione libero nel corso del 2019 di circa 7 mln di euro, assestandosi comunque ad un valore ragguardevole, ben 92,47 mln di euro, superiore al risultato contabile di amministrazione e al fondo pluriennale vincolato.

FLUSSI FINANZIARI

Fondo di cassa al 1.1.2019		99.172.856,31
Riscossioni in conto residui	13.801.308,52	
Riscossioni in conto competenza	136.713.798,10	
		150.515.106,62
Pagamenti in conto residui	30.677.662,46	
Pagamenti in conto competenza	126.536.964,84	
		157.214.627,30
Fondo cassa al 31.12.2019		92.473.335,63

Di seguito si riporta il trend storico delle principali entrate correnti accertate nel corso dell'ultimo triennio:

ENTRATE CORRENTI	2017	2018	2019	Diff.
IPT	23.496.020,74	25.224.337,02	25.802.412,21	+578.075,19
RC AUTO	27.186.535,98	28.406.176,87	29.959.984,55	1.553.807,68
Addizionale tares	9.578.223,29	9.761.732,80	9.403.673,16	-358.059,64
Altre entrate tributarie	0	2.405,41	5.588,34	3.182,93
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	60.260.780,01	63.394.652,10	65.171.658,26	+1.777.006,16
Fondo sviluppo investimenti + altri contr. Statali	16.843.836,23	22.566.528,31	17.534.224,83	-5.032.303,48
Trasferimenti regionali	43.117.018,50	36.517.798,57	34.118.833,49	-2.398.965,08
Trasferimenti da altri enti	335.017,38	5.036.130,13	5.999.154,95	+963.024,82
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Imprese e istituzioni sociali private	0,00	140.745,44	220.399,10	+79.653,66
Trasferimenti da Unione Europea	31.282,50	0,00	78.467,56	+78.467,56
TOTALE TRASFERIMENTI	60.327.154,61	64.261.202,45	57.951.079,93	-6.310.122,52
Fitti attivi + canoni utilizzo palestre	1.330.894,08	1.405.746,95	1.624.372,26	+218.625,31
Cosap	914.322,12	911.332,84	1.057.363,00	+146.030,16
Dividendi	1.840.151,01	0,00	18.576,49	+18.576,49
Altre entrate extratributarie	9.358.497,63	6.228.930,78	3.664.754,31	-2.564.176,47
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.443.864,84	8.546.010,57	6.365.066,06	-2.180.944,51
TOTALE ENTRATE CORRENTI	134.031.799,46	136.201.865,12	129.487.804,25	-6.714.060,87

Nell'esercizio 2019 l'equilibrio gestionale evidenzia un risultato positivo pari a ben +19.867.635,17 euro (dato dalla differenza tra entrate correnti e spese correnti + rimborso prestiti) contro i 16,025 mln del 2018 i 10,074 mln del 2017 e gli 8,788 mln di euro del 2016, nonostante l'elevato importo del contributo netto dovuto allo stato (ben 18 mln di euro) in base alle ultime leggi di stabilità.

Il maggior gettito delle entrate tributarie (Tit. I) accertate rispetto al 2017, di circa € 1,77 mln mila euro, è determinato da un incremento del gettito RC auto (+1,5 mln di euro rispetto alle riscossioni 2018) accertato per cassa ed un incremento del gettito IPT (+578 mila euro) derivante dall'andamento favorevole registrato per i passaggi di proprietà di autoveicoli che compensano ampiamente la flessione del gettito addizionale tares (- 358 mila euro) dovuto ad una riduzione della tariffa da parte del Comune di Venezia.

Le entrate da trasferimenti dello Stato si riducono di circa 5 mln di euro in corrispondenza prevalentemente del mancato contributo di 5,34 mln di euro una tantum previsto dalla legge di bilancio 2018. Si registra pure una riduzione pari ad euro 2,398 mln di trasferimenti regionali per il sociale, trasporto pubblico locale e altre funzioni non fondamentali.

Aumentano i trasferimenti da altri enti in corrispondenza a maggiori introiti (+990 mila euro di euro rispetto al 2018) derivanti da sanzioni in materia di violazione del codice della strada, riscosse e riversate dal Comune di Venezia in relazione apposita convenzione.

Le entrate del Titolo III (entrate extratributarie) si riducono rispetto al 2018 (-2,1 mln di euro), principalmente da una minor entrata straordinaria di 2,08 mln di euro registrata nel 2018 derivante da esussione polizza fideiussoria su sanzione in materia ambientale.

Con riferimento alla parte straordinaria delle entrate di bilancio si riporta la seguente tabella:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE:			
- Stato	564.517,74	3.424.434,87	11.371.843,64
- Regione	1.256.264,43	3.396.818,14	4.692.979,54
- Altri enti	1.504,23	602.637,06	892.066,97
VENDITA BENI IMMOBILI E RELIQUATI STRADALI	0,00	6.290,00	865.000,00
VENDITA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	56.057.286,00	232.500,00	0,00
ASSUNZIONI PRESTITI E MUTUI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	33.356,10	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	57.912.928,50	7.662.680,07	17.821.890,15

Aumentano rispetto al 2018 le entrate straordinarie del Tit. IV in corrispondenza di maggiori trasferimenti erariali in conto capitale per edilizia scolastica viabilità e bando periferie per un totale complessivo di 16,9 mln di euro contro i 7,4 mln di euro del 2018 e in conseguenza della vendita di due immobili avvenuta nel corso del 2019 (Istituto Zooprofilattico e sede ex APT del Lido di Venezia per un importo complessivo di 865 mila euro).

Non sono state cedute nel corso del 2019 partecipazioni azionarie a differenza del 2018 (cessione Interporto di Portogruaro) e soprattutto 2017 (cessione pacchetto azionario Save).

I trasferimenti in conto capitale dello Stato riguardano trasferimenti ministeriali per edilizia scolastica per euro 5.711.261,95, per manutenzione straordinaria rete viaria euro 3.448.587,18 e per bando periferie viabilità euro 2.211.994,51;

I trasferimenti in conto capitale da parte della Regione Veneto pari ad euro 4.692.979,54, per ben 4.041.663,55 riguardano trasferimenti regionali per rinnovo mezzi di trasporto pubblico locale, euro 511.346,24 riguardano trasferimenti in materia di viabilità, 20.800,00 riguardano il contributo regionale per l'acquisto di strumentazioni in materia di sicurezza urbana, euro 119.169,75 riguardano trasferimenti da parte della Regione Friuli Venezia Giulia per il progetto Secap del Settore Edilizia;

I trasferimenti da altri enti di euro 892.066,97 riguardano trasferimenti da parte del Comune di Quarto D'Altino di euro 592.066,97 per interventi in materia di viabilità di eliminazione dei passaggi a livello linea FFSS VE-TS per la realizzazione del sottopasso in località Crete e di euro 300.000,00 da parte dell'ENAIIP per il progetto RE.MO.VE del Settore Edilizia;

Va rilevato che nel corso del 2019 si registrano accertamenti per vendite immobili per euro 850.500,00 (Immobile ubicato in San Donà di Piave, Via Calvecchia e sede dell'Istituto Zooprofilattico e immobile ubicato in gran Viale Lido di Venezia sede dell'ex APT di Venezia) e per vendita di un trattore Lamborghini (euro 14.500,00) per l'importo complessivo di euro 865.000,00 mentre non vi è alcun accertamento per mutui passivi. Nel corso del 2019 non si è, come ormai da molti anni, proceduto ad alcuna anticipazione di Tesoreria.

La spesa complessiva, al netto dei servizi per conto terzi, della Città metropolitana diminuisce di 13,881 mln di euro rispetto al 2018, come si evidenzia nelle seguenti tabelle:

Spesa corrente	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	12.934.012,18	13.429.736,89	11.587.055,67
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.446.289,23	1.550.682,11	1.441.365,62
Acquisto di beni e servizi	58.498.025,19	55.196.603,37	56.564.213,49
Trasferimenti correnti	44.387.709,21	44.617.041,91	37.893.421,83
Interessi passivi	1.418.036,65	721.716,92	165.629,84
Altre spese per redditi da capitale	0,00	73.554,48	860.945,23
Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.860,05	137.509,17	140.691,91
Altre spese correnti	1.698.264,69	2.915.928,10	646.700,35
Totale Titolo I	120.421.197,20	118.642.772,95	109.300.023,94

Spesa in conto capitale	2017	2018	2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.546.665,99	13.024.700,16	17.518.178,58
Contributi agli investimenti	283.351,96	3.539.119,60	6.356.037,58
Altre spese in conto capitale	708.349,38	835.602,34	140.633,93
Totale Titolo II	7.538.367,33	17.399.422,10	24.014.850,09
Incremento attività finanziarie	2017	2018	2019
Acquisizioni di attività finanziarie	234.340,00	344.412,00	0,00
Totale Titolo III	234.340,00	344.412,00	0,00
Rimborso di prestiti	16.967.633,87	17.910.429,68	7.100.814,18
Totale titolo IV	16.967.633,87	17.910.429,68	7.100.814,18
TOTALE SPESA AL NETTO PARTITE DI GIRO	144.927.198,40	154.297.036,41	140.415.688,21

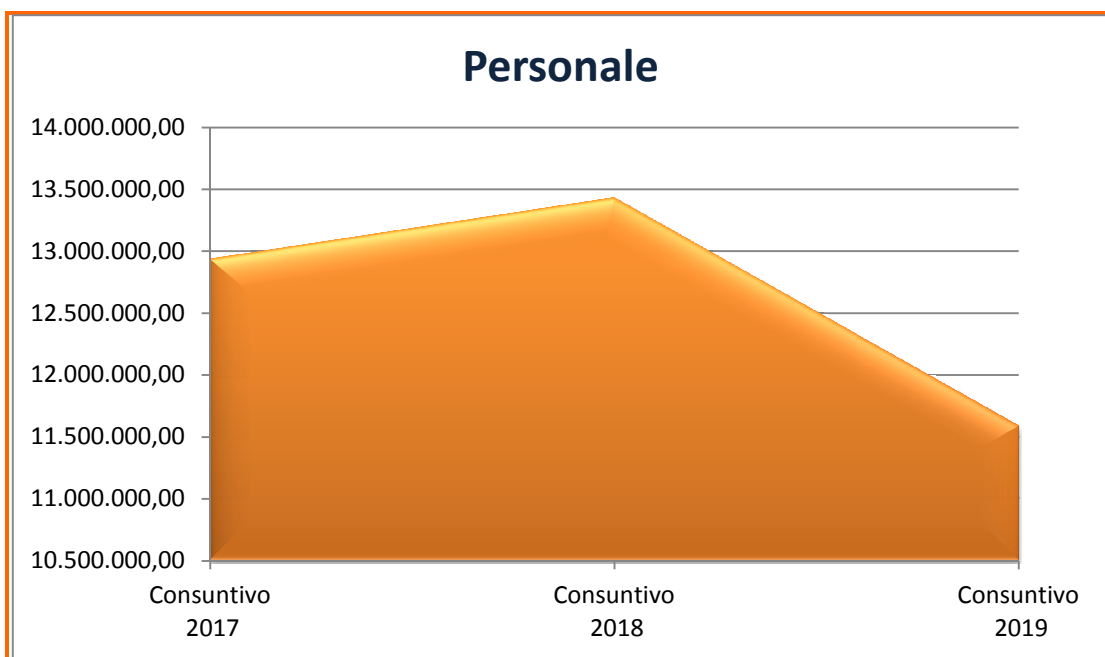
Più in dettaglio, gli impegni di parte corrente ammontano a € 109,30 mln (contro € 118,64 mln del 2018) e sommati alla quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui (con esclusione mutui estinti anticipatamente), portano la spesa di parte corrente (titolo 1 + rimborso quote capitale mutui in ammortamento) a € 109,620 mln, ben al di sotto dell'ammontare delle entrate correnti (€ 129,487 mln).

In tale situazione è interessante analizzare l'andamento della spesa per fattori produttivi (cioè per macroaggregati, come prevista dall'attuale struttura del bilancio) dell'ultimo triennio.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il trend della spesa per consumi intermedi e per interessi passivi dal 2017 al 31.12.2019.

Ciò che va evidenziato dal raffronto tra il 2017 e 2019, è la continua riduzione di suddette spese nel corso del triennio.

Con riferimento alla **spesa per il personale**, collocata al macroaggregato 01, si evidenzia una riduzione nel 2019, rispetto al 2018, per effetto del mancato turn over di alcuni collaboratori che hanno usufruito della quiescenza con il criterio di quota 100 e per riduzione spesa per il personale dirigente.

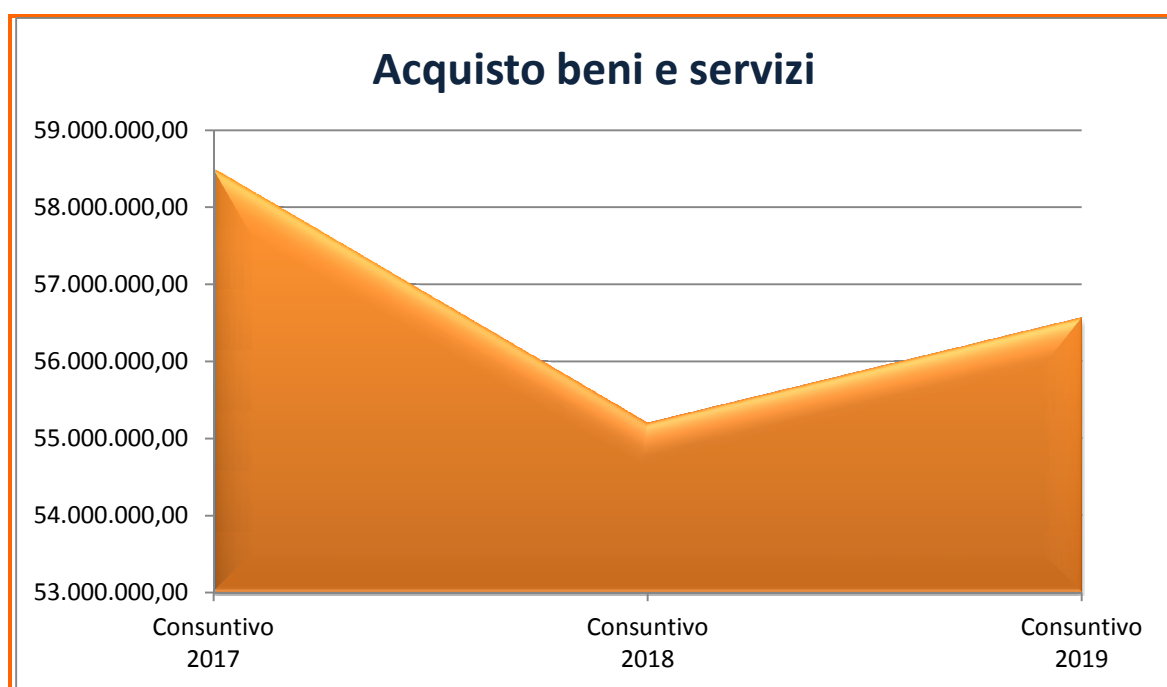


Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
12.934.012,18	13.429.736,89	11.587.055,67

Con riferimento alle **spesa per acquisto di beni e servizi**, la spesa impegnata al 31.12.2019 è stata di € 56.564.213,49 (contro i 55.196.603,37 euro del 2018), in aumento rispetto al 2018 per 1,306 mln di euro prevalentemente dovuto all'incremento dei trasferimenti per trasporto pubblico locale e ad maggiori spese correlate a progetti specifici finanziati dalla UE.

In tale voce confluiscono le spese impegnate per trasporto pubblico locale pari a 38,441 mln (contro i 37,335 mln di euro del 2018), le spese per gestione calore e manutenzione edifici scolastici e di proprietà (per euro 8,243 mln contro i 9,828 mln del 2018), per utenze varie (3,293 mln di euro) le spese in materia di viabilità (2,526 mln contro 2,244 mln di euro del 2018), spese per settore istruzione (euro 346.325,84 di cui per fitti per istituti scolastici 281.995,17 euro), Servizi informatici e di telecomunicazioni (euro 706.950,14 euro), progetto Desk informatica (euro 397.670,13), bando periferie piano di trasformazione digitale metropolitano (euro 199.836,00), spese per autoparco (euro 222.461,66), spese in materia ambientale (euro 517.992,77 di cui 432.494,46 per il progetto BEI AMICA, 37.148,00 per il progetto LIFE VENETO ADAPT e 533,90 per il progetto VISFRIM), spese in materia di protezione civile (euro 34.681,17), spese del servizio Economato (euro 553.523,29 di cui 177.687,08 per mensa, 78.851,53 per noleggio fotocopiatori e 202.366,55 per servizi ausiliari al funzionamento dell'ente quali pulizia e vigilanza), spese per servizi legali (euro 172.012,10), spese per il patrimonio (euro 222.950,05 di cui per locazioni passive euro 212.747,30), spese relative al protocollo (euro 43.660,00), spese per il settore personale quale trasferte, formazione, accertamenti sanitari, spese per procedure concorsuali e acquisti in materia di sicurezza (euro 57.757,65), spese per il servizio affari generali (euro 53.594,94 di cui la maggior spesa è per quote associative annuali UPI ecc), spese per il settore caccia e pesca (euro 102.602,47), spese per il settore gare e contratti (euro 86.122,98 per il quale la

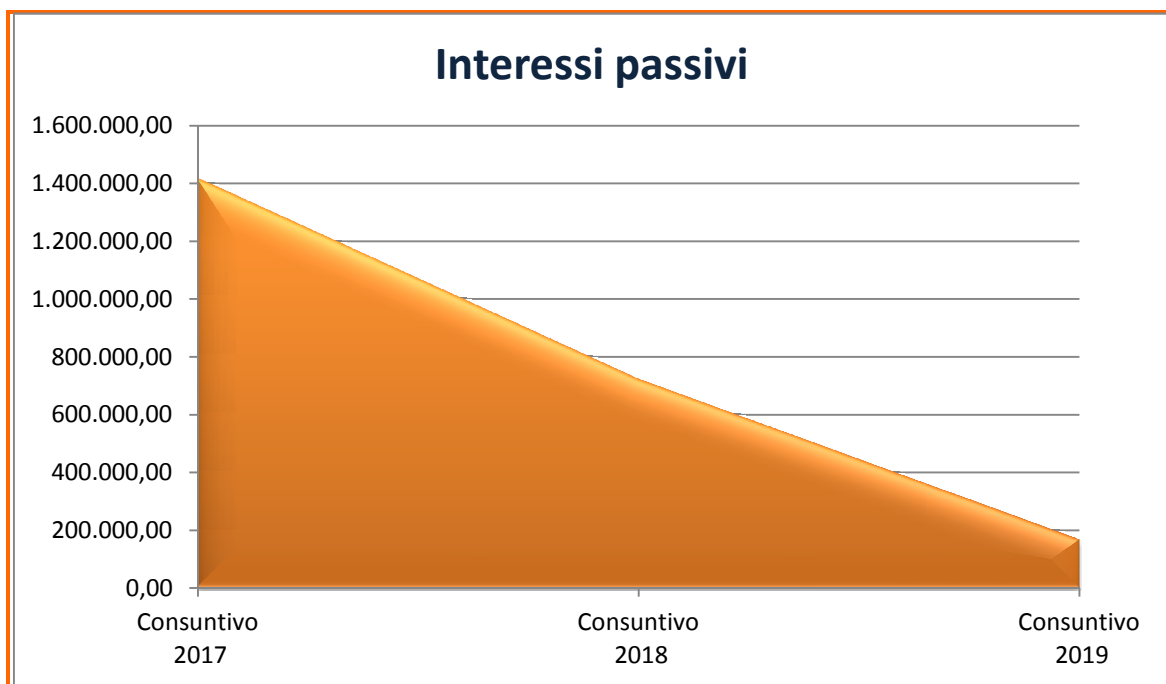
maggior spesa è costituita dalle spese di pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara), spese per parchi e boschi (euro 41.413,88), spese per promozione attività culturale e gestione biblioteche (euro 30.757,39) ed infine spese per consighiera di parità (euro 1.710,80), spese per funzionamento ufficio europa (6.698,59 euro), spese per funzionamento comando polizia ittico venatoria (euro 31.420,76 euro), spese in capo al servizio finanziario quali compensi ai revisori dei conti, riversamento compensi a concessionari vari, compenso al tesoriere (135.527,44 euro), altre spese del settore trasporti (euro 80.705,00), spese per compenso al nucleo di valutazione (euro 10.000,00), spese residuali relative al riversamento delle spese di notifica ai comuni in materia di sanzioni ambientali, spese di funzionamento CFP e spese relative all'URP (euro 2.958,43).



Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
58.498.025,19	55.196.603,37	56.564.213,49

Si riduce ulteriormente la **spesa per interessi passivi** nel 2019 rispetto al 2017 e 2018 in relazione all'operazione di continua riduzione del debito residuo effettuata nel corso degli ultimi anni che ha portato la Città metropolitana ad azzerare il debito nel primo semestre 2019 grazie all'estinzione anticipata di mutui passivi per ben 6,8 mln di euro.

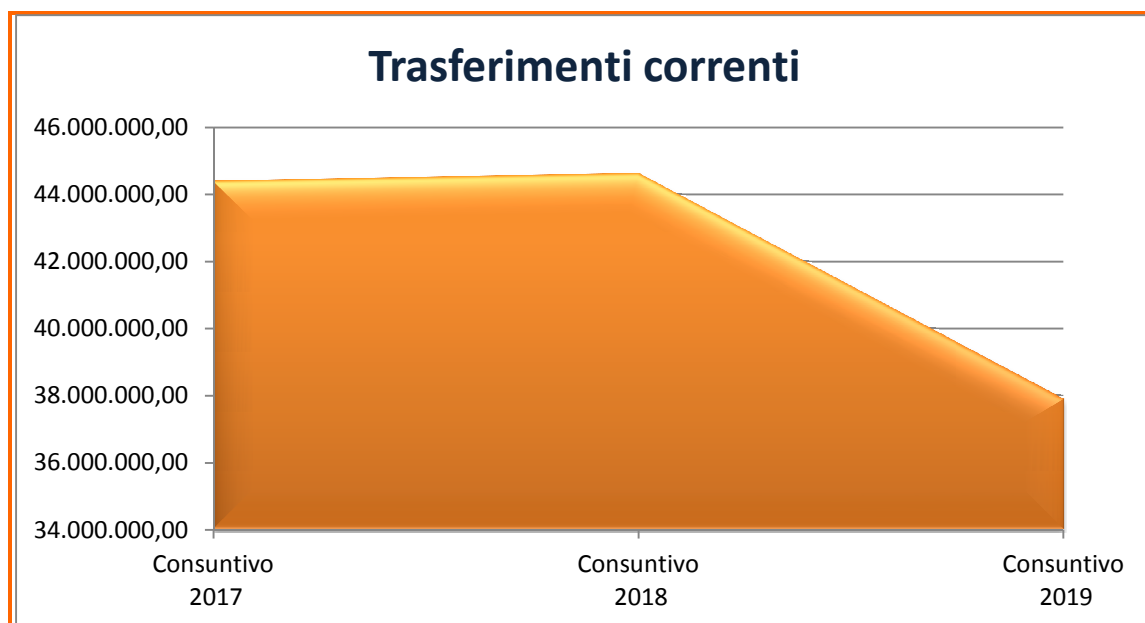
Va infatti evidenziato che nel 2015 il debito residuo era pari ad euro 45,6 mln.



Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
1.418.036,65	721.716,92	165.629,84

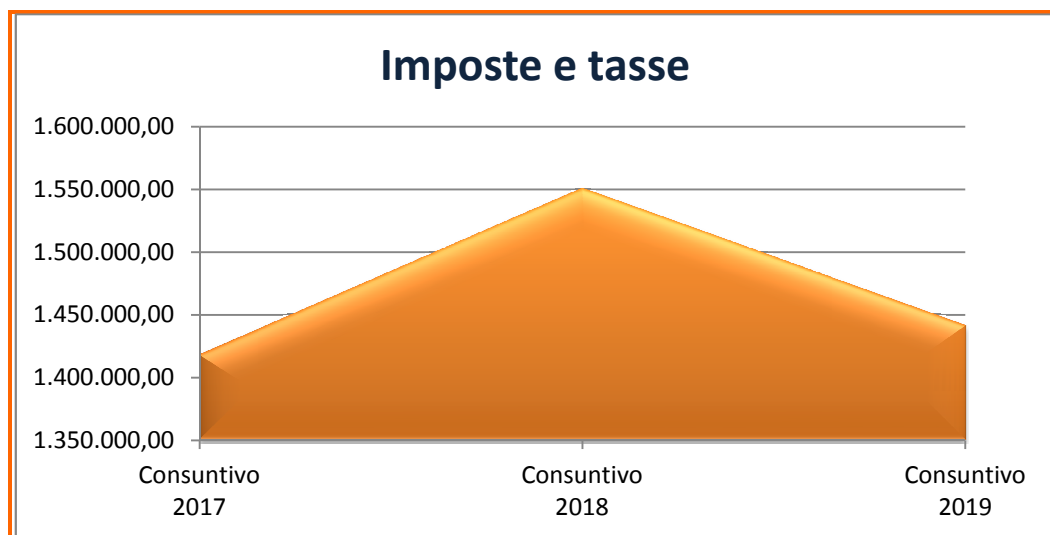
Si riducono le **spese per trasferimenti** che passano da 44,617 mln del 2018 a 37.893.421,83 per effetto di minor trasferimento all'erario di 7,19 mln di euro per venir meno del contributo richiesto alle Province e Città metropolitane dal dl 66/2014.

In tale macroaggregato la parte predominante è costituita dal versamento allo Stato degli oneri di finanza pubblica pari a ben 35,275 mln di euro. Vi sono inoltre 320 mila euro di trasferimenti all'ARPAV, 140 mila agli Istituti scolastici e 183 mila in materia di cultura (fondazione Santa Cecilia e Fenice), 467 mila euro per progetto 6 sport a favore delle famiglie e comune di Venezia, 112 mila euro di trasferimenti su tpl e 100 mila euro a favore dell'APT in liquidazione.



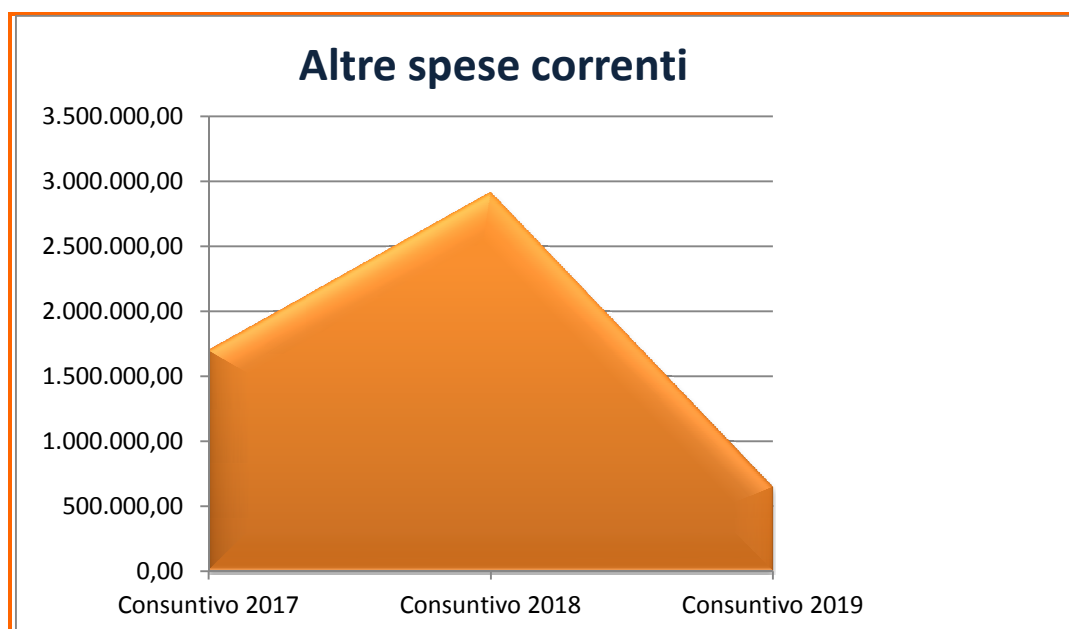
Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
44.387.709,21	44.617.041,91	37.893.421,83

Si riducono anche le **imposte e tasse** in considerazione del decremento del gettito versato sull'IRAP dei dipendenti per effetto della riduzione della spesa dovuta sul personale dipendente.



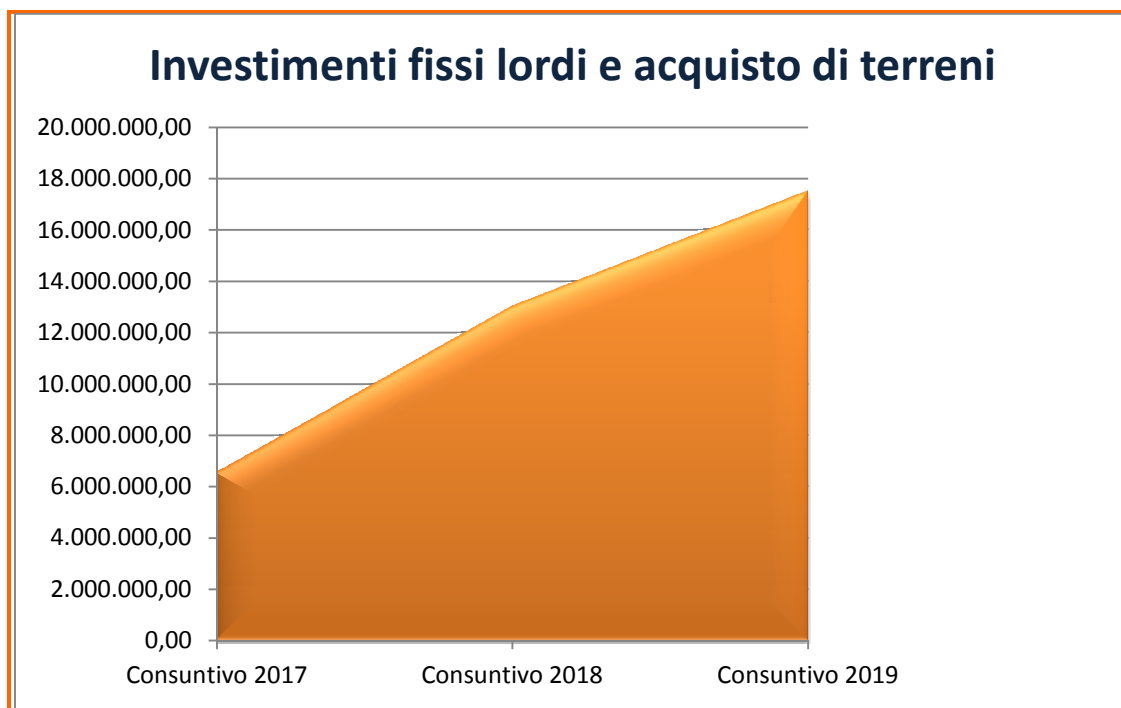
Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
1.418.036,65	1.550.682,11	1.441.365,62

Tra le **altre spese correnti** del 2019 pari ad euro 646.700,35 sono state impegnate spese per assicurazioni varie per euro 646.675,95 mentre le penali (ovvero interessi passivi futuri attualizzati) versate a Cassa Depositi e prestiti su estinzione anticipata mutui passivi pari ad euro 860.945,23 sono collocate tra le altre spese per redditi di capitale alla missione 50 “Debito pubblico”.



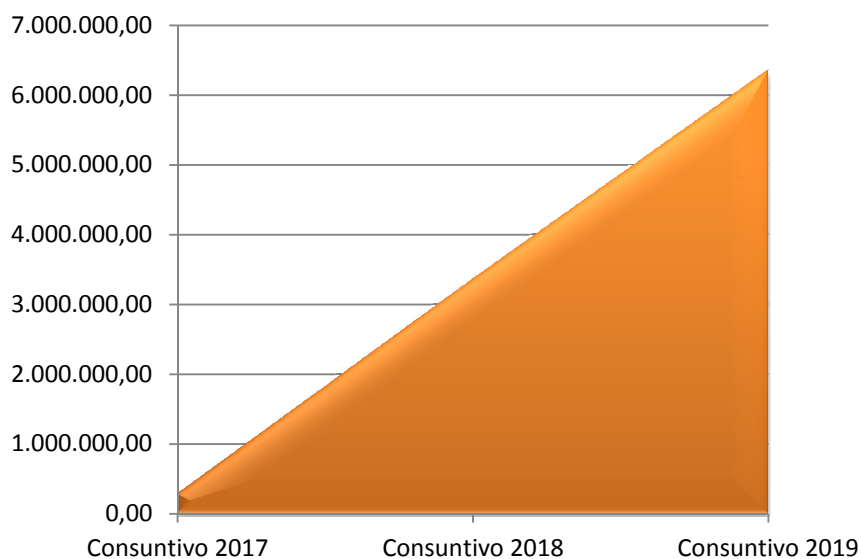
Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
1.698.264,69	2.915.928,10	646.700,35

Con riferimento alle **spese in conto capitale** impegnate pari ad euro 24.014.850,09 contro i 17.399.422,10 euro del 2018, si evidenzia che sono state impegnate, in particolare, per viabilità euro 12,353 mln (di cui 2,2 mln di contributi in conto capitale), per edilizia scolastica euro 5,821 mln, per edilizia patrimoniale euro 1,035 mln, 173 mila euro per interventi in materia ambientale, 4,041 mln per trasporto pubblico locale (rinnovo parco automezzi), collocati tra i contributi in conto capitale.



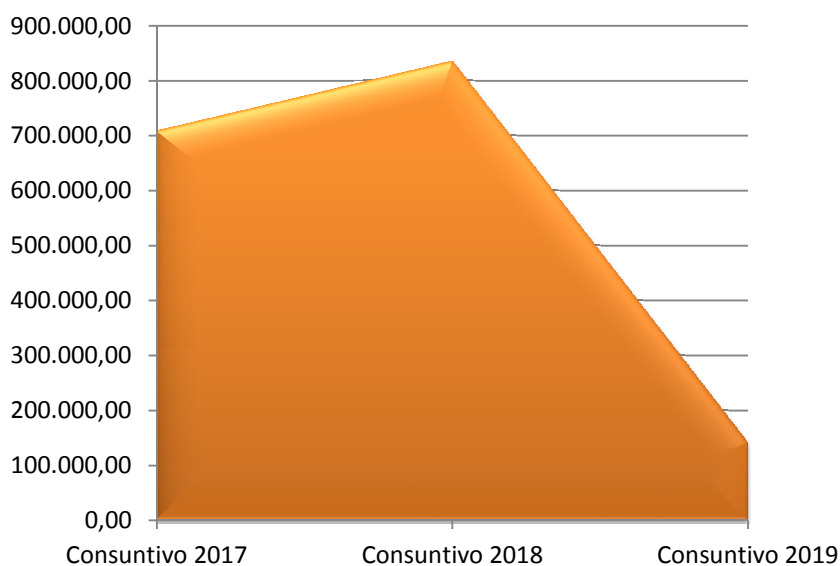
Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
6.546.665,99	13.024.700,16	17.518.178,58

Contributi agli investimenti



Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
283.351,96	3.539.119,60	6.356.037,58

Altre spese in conto capitale



Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
708.349,38	835.602,34	140.633,93

3.1 Fondo rischi spese legali

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, potranno essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, qualora il nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio imponga modifiche allo stanziamento.

Si precisa quanto segue, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Avvocatura civica metropolitana, in ordine allo stato delle vertenze in essere, come sotto specificate.

Per il 2018 la situazione si è consolidata in maniera più favorevole rispetto agli anni precedenti in ragione dell'avvenuta conclusione di alcune vicende giudiziarie che a causa del successo ottenuto con il deposito di sentenze favorevoli, quantomeno nel primo grado di giudizio, consentono di contenere le previsioni di rischio incidenti sul fondo.

In particolare la situazione rappresentata dall'avvocatura può essere riassunta nella seguente:

- 1) INPGI: l'istituto previdenziale dei giornalisti ricorre per vedersi riconosciuto il mancato versamento di contributi in relazione all'impiego di tre addetti stampa nella precedente consiliatura. L'appello è stato parzialmente accolto e la relativa sentenza già impugnata in sede di cassazione.

Attualmente l'INPGI non ha chiesto di dare esecuzione alla sentenza d'appello (per una somma di € 260.000), ma è in facoltà dell'Istituto potervi procedere.

Nel 2020 è possibile prevedere il deposito della sentenza di ultimo grado e, conseguentemente, con la massima prudenzialità è stimabile un'eventuale condanna per la complessiva somma di € 350.000, comprensiva di spese, interessi e rivalutazione monetaria

- 2) AGRIFONDIARIA srl + AGRICOLA srl: domanda di risarcimento per allagamento acque meteoriche dei fondi di proprietà dei ricorrenti, pari ad € 80.000 conseguenti ai lavori eseguiti dalla Provincia sulla nuova viabilità provinciale della zona. Chiamata in causa delle Ass.ni Generali per garanzia assicurativa di Brussi Costruzioni srl quale ditta esecutrice dei lavori, e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per il concesso parere di compatibilità

idraulica. Causa attualmente decisa in primo grado, con esito favorevole per l'Ente, rispetto al quale è stata riconosciuta la totale assenza di responsabilità.

La relativa sentenza è stata oggetto di impugnazione da parte degli attori soccombenti.

Si suggerisce di mantenere la somma già accantonata in vista dell'esito dell'appello.

- 3) Gli eredi di un ex dipendente provinciale hanno promosso ricorso per vedersi riconosciuto il danno diretto e differenziale asseritamente patito a causa del decesso del congiunto per mesotelioma pleurico per esposizione ad amianto, in tesi avvenuta durante il periodo di servizio presso istituto scolastico provinciale.

Anche tale controversia si è conclusa nel grado con la piena vittoria per l'Ente, il quale non è stato riconosciuto responsabile, in ragione della carenza del nesso causale.

La sentenza è stata impugnata avanti alla Corte d'Appello e pertanto si ritiene di poter prudenzialmente confermare in € 500.000 la somma oggetto di denegata condanna, in relazione agli andamenti giurisprudenziali territoriali relativi a vicende analoghe.

- 4) Si ritiene prudentiale confermare l'accantonamento pari ad € 1.000.000 con riferimento all'anno in ragione del corrente giudizio di opposizione al licenziamento avanzato in via diretta da n. 6 ex dipendenti APT nei confronti dell'Ente, comprensivo, però anche dell'eventuale chiamata in solidarietà o surrogazione da parte di altri 15 ex dipendenti che non hanno direttamente vocato in giudizio l'Ente.

Ciò in quanto anche tale vertenza si è conclusa in primo grado con la piena vittoria della Città metropolitana, della quale è stata esclusa la legittimazione passiva, essendo però la decisione ancora in termini di gravame.

- 5) Nell'ambito dell'attività della stazione appaltante (SUAVE) sono stati proposti ricorsi avverso l'aggiudicazione di pubbliche gare, nell'ambito dei quali i ricorrenti hanno proposto anche istanza risarcitoria; pur tenuto conto dell'aleatorietà ordinaria di tali istanze e valutato il valore complessivo degli appalti "sub iudice" si ritiene – sempre con intento massimamente prudentiale – di individuare, quale possibile somma risarcitoria, in misura percentuale sul valore degli appalti, la cifra di € 70.000.

Sempre ai fini di corretta prospettiva di bilancio, già in questa sede si ritiene indicare per tutto il triennio l'opportunità di mantenere a fondo rischi soccombenze una somma corrispondente alle previsioni sopra indicate e pari ad € 2.000.000,00, con la necessaria e doverosa avvertenza che, pur a seguito di attenta valutazione e attenendosi a criteri estimatori di produzione giurisprudenziale e di prassi, trattasi di quantificazioni connotate, per intrinseca natura da aleatorietà nell'"an" e nel "quantum".

3.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche quelle, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio di previsione 2019 è evidenziata nei prospetti sotto riportati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è stato determinato ad inizio anno applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati, il metodo utilizzato è quello della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Di conseguenza, posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla tares (ora tari) è riscossa (dal 2013) dai comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa (dividendi) o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

Posto che per molte delle citate sanzioni si è proceduto negli anni precedenti alla riscossione per cassa, il calcolo è stato effettuato anche sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 esercizi approvati disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

La media semplice è stata calcolata sulla base dei ruoli emessi nel 5 esercizi precedenti approvati, per tipologia di entrata. L'importo indicato nella penultima colonna riguarda le previsioni iscritte a bilancio e nell'ultima colonna è riportato l'importo dell'accantonamento calcolato applicando alle previsioni di bilancio la percentuale dell'entrata non riscossa in base alla media semplice.

In base ai principi contabili è possibile stanziare nel bilancio di previsione una quota pari almeno al 55% dell'accantonamento nel secondo esercizio di sperimentazione, almeno al 70% dell'accantonamento nel terzo esercizio, almeno l'85% nel quarto esercizio ed infine, nel quinto esercizio, un accantonamento pari al 100%. La città metropolitana di Venezia ha ritenuto opportuno, in via prudenziale, di inserire il 100% dell'importo dell'accantonamento fin dall'avvio della sperimentazione.

Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione 2019/2021, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" come di seguito riportato:

CALCOLO ACCANTONAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2019

ANNO	% 2013	% 2014	% 2015	% 2016	% 2017	Media sempli ce	% non riscos so	Previsioni 2019	Accantoname nto
TURISMO	14,96	56,72	84,73	48,49	83,97	57,72	42,28	-	-
TRASPORTI	9,47	13,95	16,78	14,94	16,56	14,34	85,66	150.500,00	128.918,97
CACCIA E PESCA	4,24	100,00	100,00	35,38	12,14	50,35	49,65	70.000,00	34.753,24
AMBIENTE	3,39	28,51	49,14	47,83	68,77	39,53	60,47	425.000,00	256.999,34
CODICE DELLA STRADA (CDS)		35,45	21,11	100,00	100,00	64,14	35,86	21.500,00	7.709,97
URBANISTICA		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	20.000,00	-
AGRITURISMO/ AGRICOLTURA		100,00	100,00	33,02	9,83	60,71	39,29	5.000,00	1.964,38
AVVOCATURA		100,00	92,53	71,43	98,64	90,65	9,35	280.000,00	26.181,46
MEDIA							40,32	972.000,00	456.527,36
TOTALE ACCANTONAMENTO 2019									465.000,00

Si è infatti ritenuto opportuno accantonare il 100% delle sanzioni in materia di trasporto pubblico locale pari ad euro 128.918,97, di caccia e pesca pari ad euro 34.753,24, di ambiente pari ad euro 256.999,34, per sanzioni violazioni codice della strada per euro 7.709,97, sanzioni in materia agriturismo/agricoltura per euro 1.964,38 e di avvocatura pari ad euro 26.181,46, per un totale complessivo di euro 456.527,36, inserendo a bilancio in via prudenziale l'importo di euro 465.000,00.

Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" allegato al bilancio di previsione 2019, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".

Con il rendiconto di gestione 2018 si era già accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità un importo, pari ad euro 5.014.952,86, ad integrale copertura dei residui attivi iscritti a bilancio e relativi alle sanzioni ritenute di dubbia esigibilità.

In sede di assestamento di bilancio è stato necessario, secondo i nuovi principi contabili, verificare la congruità dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità applicando al maggior valore tra previsioni iniziali e accertamenti al 30/06/2019 la percentuale di bilancio solo nel caso in cui la medesima risulta inferiore alla percentuale di complemento al 30/06/2019, in caso di valore superiore è stata considerata la percentuale di complemento, come di seguito riportato:

	% non riscosso	Previsioni iniziali 2019	Maggior valore tra previsione e accertato	Accertato al 30/06/2019	Riscosso al 30/06/2019	% di complemento al 30/06/2019	Accantonamento iniziale a bilancio	Verifica di congruità
TURISMO	42,28%	-		36,15	36,15	0,00%	-	
TRASPORTI	85,66%	150.500,00	150.500,00	83.252,55	4.967,55	94,03%	128.918,97	128.918,97
CACCIA E PESCA	49,65%	70.000,00	188.870,94	188.870,94	4.774,99	97,47%	34.753,24	93.769,68
EX AMBIENTE ORA SERVIZIO LEGALITA'	60,47%	425.000,00	425.000,00	169.830,57	105.793,72	37,71%	256.999,34	160.251,84
CODICE DELLA STRADA (CDS), POLIZIA E VIABILITA'	35,86%	21.500,00	21.500,00	5.121,72	4.879,52	4,73%	7.709,97	1.016,71
URBANISTICA	0,00%	20.000,00	20.000,00	24.304,14	24.304,14	0,00%	-	-
EX AGRICOLTURA ORA AMBIENTE	39,29%	5.000,00	5.000,00	4.933,34	4.673,34	5,27%	1.964,38	263,51
AVVOCATURA	9,35%	280.000,00	280.000,00	47.036,03	27.660,57	41,19%	26.181,46	26.181,46
	40,32%	972.000,00	1.090.870,94	523.385,44	177.089,98	35,05%	456.527,36	410.402,18

Non è stato necessario incrementare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che già in via prudenziale era stato inserito per euro 465.000,00 per cui l'importo assestato rimane tale.

Di conseguenza l'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 considerando l'utilizzo del medesimo per la cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, in sede di riaccertamento dei residui attivi, si è stabilizzato in euro 4.449.587,47 come di seguito riportato:

Descrizione	Importo
Accantonamento FSC 2015	2.376.854,18
Accantonamento FSC 2016	1.023.699,53
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2016	- 170.308,11
Accantonamento FSC 2017	1.640.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2017	- 225.718,02
Accantonamento FSC 2018	692.485,42
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2018	- 322.060,14
Accantonamento FSC 2019	465.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2019	- 653.336,14
Riduzione Fondo crediti per insussistenze Titolo 3 Tipologia 200	- 377.029,25
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.449.587,47

In occasione della redazione del rendiconto, così come previsto dai nuovi principi contabili, si provvede alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate individuate come di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;

b) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;

c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b.

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore

all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Alla fine dell'esercizio 2019 l'importo dei residui attivi delle entrate derivanti da sanzioni, di difficile esazione, individuate per singolo servizio sono di seguito riportate:

Tipologia del servizio	Residui al 31.12.2019
TURISMO	9.534,67
RAGIONERIA	1.196,38
TRASPORTI	487.332,79
VIABILITA'	121,10
EX POLIZIA PROVINCIALE ora POLIZIA ITTICO VENATORIA	29,40
PROTEZIONE CIVILE	733.142,55
EX POLITICHE AMBIENTALI (ora SERVIZIO LEGALITA')	670.163,07
CACCIA E PESCA	1.699.042,45
EX AGRICOLTURA (ora sotto AMBIENTE)	1.120,75
AVVOCATURA	21.626,95
DIFESA DEL SUOLO	59.779,23
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2019	3.683.089,34

In corrispondenza di ciascun entrata individuata ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata determinata la media semplice del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Nella tabella che segue sono sinteticamente riassunti i conteggi effettuati:

DESCRIZIONE	2015			2016			2017			2018			2019			Media riscossione / res. iniz. in %
	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso/R residui iniziali	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso/R residui iniziali	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso/R residui iniziali	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso/Residui iniziali	Residui Iniziali	Risc.	Riscosso /Residui iniziali	
PERSONALE:																
ENTRATE PER SANZIONI DA DIPENDENTI L. 626/1994	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	0,00
RAGIONERIA:																
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PROVENTI ESERCIZIO ATTIVITA' DELEGATE	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	58,82	0,00	0,00	0,00%
AGGIO SU SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIE DIVERSE	2.073,65	1.890,24	0,91	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	45,58
POLIZIA PROVINCIALE																
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S.	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	270,80	270,80	1,00	0,00	0,00	0,00	50,00
PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENDE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA E ITTICA	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	0,00
TURISMO:																
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI TURISMO	9.993,37	2.624,51	0,26	27.299,01	7.669,67	0,28	71.467,83	10.018,24	0,14	59.191,03	9.435,70	0,16	45.229,33	535,69	0,01	17,04

PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE NORME TURISMO	16.058,40	269,10	0,02	15.789,30	36,93	0,00	15.752,37	0,00	0,00	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	0,48
TRASPORTI:																
PROVENTI SANZIONI PER INFRAZIONI OBBLIGO DOCUMENTO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	221.625,32	6.623,66	0,03	479.206,93	17.021,46	0,04	379.797,68	7.717,34	0,02	336.297,19	21.722,83	0,06	405.497,98	36.569,14	0,09	4,81
RISCOSSIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	120,90	0,00	0,00	0,00	0,00	----	516,48	516,48	1,00	0,00
RISCOSSIONE DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TRASPORTI	2.546,22	0,00	0,00	2.804,22	0,00	0,00	2.804,22	0,00	0,00	2.804,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIABILITA':																
PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	0,00	0,00	----	543,80	543,80	1,00	7.131,70	7.131,70	1,00	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	66,67
URBANISTICA:																
PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN APPLICAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	258,23	258,23	1,00	1.494,65	1.494,65	1,00	516,46	516,46	1,00	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	75,00

ATTIVITA' PRODUTTIVE:																
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGRITURISMO	0,00	0,00	-----	0,00	0,00	-----	0,00	0,00	-----	0,00	0,00	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGROAMBIENTE	260,00	260,00	1,00	260,00	260,00	1,00	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	66,67
PROTEZIONE CIVILE:																
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	733.142,55	0,00	0,00	733.142,55	0,00	0,00	733.142,55	0,00	0,00	733.142,55	0,00	0,00	733.142,55	0,00	0,00	0,00
POLITICHE AMBIENTALI:																
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	516.076,54	46.810,57	0,09	917.908,10	72.603,98	0,08	958.801,4	44.309,31	0,05	1.000.425,3	51.889,21	0,05	904.372,38	44.564,48	0,05	6,34
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ACQUA	11.744,98	5.744,89	0,49	6.000,00	3.000,00	0,50	3.000,00	0,00	0,00	15.500,34	500,34	0,03	18.000,00	6.000,00	0,33	27,09
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ARIA	0,00	0,00	-----	0,00	0,00	-----	0,00	0,00	-----	0,00	0,00	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	53.429,46	171,43	0,00	72.379,18	1.942,88	0,03	98.268,98	1.341,92	0,01	111.834,71	3.264,14	0,03	47.131,11	312,07	0,01	1,59
CACCIA E PESCA:																
PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENZE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA	0,00	0,00	-----	6.152,00	6.152,00	1,00	7.974,00	4.753,00	0,60	8.314,71	1.283,46	0,15	27.470,47	17.198,35	0,63	59,41
PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENZE IN MATERIA DI VIGILANZA ITTICA	0,00	0,00	-----	3.869,42	3.869,42	1,00	387.557,24	20.281,27	0,05	1.123.756,55	27.526,59	0,15	1.677.655,67	67.882,14	0,04	31,18
AVVOCATURA																

PROVENTI DA AZIENDE DOVUTI A DANNO AMBIENTALE	0,00	0,00	----	4.082,20	4.082,20	1,00	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	0,00	50,00
PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	3.129,65	3.129,65	1,00	19.950,00	1.200,00	0,06	47.137,48	36.675,67	0,78	11.930,27	1.775,72	0,15	10.865,20	916,73	0,00	49,81
RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE IMPRESE	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	6.000,00	0,00	0,00	3.700,00	3.200,00	0,15	500,00	0,00	0,00	5,15
DIFESA DEL SUOLO																
PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	265.707,3	0,00	0,00	265.707,30	0,00	0,15	265.707,30	0,00	0,00	5,15
AGRICOLTURA																
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGRITURISMO	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00
PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGROAMBIENTE	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00	0,00	----	0,00

Di conseguenza l'importo ritenuto congruo in base all'adozione della media semplice degli ultimi 5 anni per ciascuna tipologia di entrata viene di seguito riportato:

ART.	DESCRIZIONE	Residui al 31/12/2019	Media rapporto riscosso/ residui iniziali	Complemento	Fondo	Fondo per Servizi
	PERSONALE:					0,00
0641	ENTRATE PER SANZIONI DA DIPENDENTI L. 626/1994	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
	RAGIONERIA:					1.196,38
1062	PROVENTI DA SANZIONI (FAMIGLIE) PER VIOLAZIONI NORME IN MATERIA DI IPT	1.196,38	0,00%	100,00%	1.196,38	
0738	AGGIO SU SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIE DIVERSE	0,00	45,58%	54,42%	0,00	
	POLIZIA PROVINCIALE:					14,70
0606	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S.	29,40	50,00%	50,00%	14,70	
0642	PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENZE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA E ITTICA	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
	TURISMO:					7.909,96
0591	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI TURISMO	9.534,67	17,04%	82,96%	7.909,96	
0833	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE NORME TURISMO	0,00	0,48%	99,52%	0,00	
	TRASPORTI:					463.892,08
0592	PROVENTI SANZIONI PER INFRAZIONI OBBLIGO DOCUMENTO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	487.332,79	4,81%	95,19%	463.892,08	
0597	RISCOSSIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0834	RISCOSSIONE DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TRASPORTI	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
	VIABILITA':					40,36
0835	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0836	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (ACCESSI-PUBBLICITA')	121,10	66,67%	33,33%	40,36	
	URBANISTICA:					0,00
0805	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN APPLICAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0837	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	0,00	75,00%	25,00%	0,00	
	ATTIVITA' PRODUTTIVE:					0,00

0838	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGRITURISMO	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0839	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGROAMBIENTE	0,00	66,67%	33,33%	0,00	
	PROTEZIONE CIVILE:					733.142,55
0747	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	733.142,55	0,00%	100,00%	733.142,55	
	POLITICHE AMBIENTALI:					626.614,78
0750	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	628.056,78	6,34%	93,66%	588.237,98	
0751	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ACQUA	12.000,00	27,09%	72,91%	8.749,20	
0820	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ARIA	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0841	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	30.106,29	1,59%	98,41%	29.627,60	
	CACCIA E PESCA:					1.165.407,89
0866	PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENZE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA	13.719,87	59,41%	40,59%	5.568,90	
0867	PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENZE IN MATERIA DI VIGILANZA ITTICA	1.685.322,58	31,18%	68,82%	1.159.839,00	
	AVVOCATURA					10.854,57
0752	PROVENTI DA AZIENDE DOVUTI A DANNO AMBIENTALE	0,00	50,00%	50,00%	0,00	
0848	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	21.626,95	49,81%	50,19%	10.854,57	
0871	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE IMPRESE	0,00	5,15%	94,85%	461,40	
	DIFESA DEL SUOLO					56.700,60
0894	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	59.779,23	5,15%	94,85%	56.700,60	
	AGRICOLTURA					1.120,75
0899	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGRITURISMO	0,00	0,00%	100,00%	0,00	
0900	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGROAMBIENTE	1.120,75	0,00%	100,00%	1.120,75	
Totale		3.683.089,34			3.066.894,63	3.066.894,63

Attualmente è stanziata a fondo crediti di dubbia esigibilità una somma pari ad euro **4.449.587,47 per cui non è necessario adeguare l'importo del fondo**, posto che il suo valore è superiore sia all'importo ritenuto congruo in base alla tabella citata (3.066.894,63 euro), sia all'ammontare complessivo dei residui attivi (euro 3.683.089,34) delle citate entrate di difficile esazione.

Si ritiene, in via prudenziale di mantenere il fondo per l'intero importo di euro 4.449.587,47, destinando la parte eccedente i suddetti residui, pari ad euro 766.498,13, a copertura di eventuali insussistenze dei residui relativi all'addizionale tari versata dai comuni.

3.3 Fondo pluriennale vincolato

Al bilancio di previsione sono stati allegati tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è stato determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Infatti con decreto del Sindaco metropolitano n. 29 del 21/03/2019, assunto sulla base della ricognizione poste in essere dai singoli responsabili dei Servizi dell'Ente, si è proceduto alla ricognizione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2018 e precedenti allo scopo di eliminare quelli a cui non fossero corrisposte obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31/12/2018.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione subita dal fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019 per effetto delle variazioni di bilancio e riaccertamento dei residui:

AGGIORNAMENTO FPV AL 31.12.2019	IMPORTI
FPV al 1.1.2019 con riaccertamento ordinario	20.925.184,25
Impegnato 2019	12.897.416,10
Economie 2019 confluite nell'avanzo	910.977,79
FPV imputato agli anni successivi	7.116.790,36
Spese impegnate nel 2019 imputate al 2020	24.223.743,25
Totale Fondo Pluriennale al 31.12.2019	31.340.533,61

4. Il risultato della gestione

L'art. 186 del D. Lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione risulta accertato con l'approvazione del rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel conto del bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Con l'adozione dei nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 confluiscono nell'avanzo di amministrazione, riducendolo di pari importo, l'ammontare del fondo pluriennale vincolato destinato a finanziare spesa corrente e spesa in conto capitale negli esercizi successivi al 2019.

4.1 Il risultato contabile di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui, l'avanzo di esercizi precedenti applicato e non applicato come di seguito riportato.

La gestione di competenza si è chiusa con un saldo negativo pari a - 3.521.343,17 mln di euro, in corrispondenza delle risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione (6,700 mln di euro) utilizzate per l'estinzione anticipata del debito, per finanziamento nuovi investimenti pubblici e utilizzo avanzo vincolato. Se, infatti, si somma tale importo al saldo di gestione di competenza derivante dagli accertamenti ed impegni di spesa e dalla differenza tra fpv in entrata ed in spesa, la gestione ritorna positiva con un valore pari ad euro +13.177.376,64 (quadro riassuntivo e prospetto equilibri).

La gestione dei residui presenta un valore negativo pari a - 852 mila euro, per effetto dell'operazione di riaccertamento dei residui 2019.

Nel prospetto seguente si evidenziano come incidono sul risultato di amministrazione le risultanze della gestione competenza e residui:

Gestione di competenza	2019
Totale accertamenti di competenza (+)	161.017.386,20
Totale impegni di competenza (-)	154.123.380,01
SALDO	+6.894.006,19
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	20.925.184,25
Impegni confluiti in FPV al 31/12 (-)	31.340.533,61
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	- 3.521.343,17
Gestione dei residui	2019

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	48,14
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.618.927,24
Minori residui passivi riaccertati (+)	766.860,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 852.018,50
Riepilogo	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 3.521.343,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 852.018,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	16.698.719,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	47.830.307,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	60.155.665,36

Nel seguente prospetto si riporta il calcolo del risultato di amministrazione sulla base delle risultanze dei singoli settori di bilancio:

		GESTIONE		
		IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				99.172.856,31
RISCOSSIONI	(+)	13.801.308,52	136.713.798,10	150.515.106,62
PAGAMENTI	(-)	30.677.662,46	126.536.964,84	157.214.627,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			92.473.335,63
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			92.473.335,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.287.296,95	24.303.588,10	29.590.885,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.981.606,54	27.586.415,17	30.568.021,71
Differenza				-977.136,66
<i>SALDO</i>				91.496.198,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.520.065,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			28.820.468,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			60.155.665,36

4.2 La disponibilità dell'avanzo di amministrazione

Nell'attuale sistema di contabilità per gli enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità economica, per cui, per legge, il risultato della gestione precedente, una volta approvato il rendiconto, viene applicato al bilancio dell'esercizio successivo.

L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi accantonati: è preferibile destinare però gran parte dello stesso a finanziare spese in conto capitale o all'estinzione anticipata del debito.

La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prevista dall'art. 186 e seguenti del D. Lgs. 267/2000, mentre l'utilizzo dello stesso in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti

Come riportato nei precedenti paragrafi con l'approvazione del rendiconto 2019 non si ritiene opportuno accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile a fondo rischi legali né a fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione alla congruità di detti fondi sulla base di accantonamenti già effettuati nel corso degli anni precedenti e con il bilancio di previsione 2018, confermando in euro 610.000,00 l'accantonamento a fondo rischi società partecipate e, come da relazione dell'avvocatura, riducendo a 2.000.000,00 il fondo rischi legali in corrispondenza all'esito vittorioso di alcuni contenziosi, pertanto la composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2019, come riportato nell'allegato 8 a, è la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	60.155.665,36
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	4.449.587,47
Fondo rischi legali e perdite partecipate	2.610.000,00
Totale parte accantonata (B)	7.059.587,47
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	132.271,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.418.264,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.936.021,34
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	6.486.557,54
Parte destinata agli investimenti	9.980.624,71
Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.980.624,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	36.628.895,64

Per il dettaglio si veda l'allegato alla Nota Integrativa denominato "Risorse Vincolate"

5. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2019

Nel rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto del Sindaco metropolitano n. 18 dell' 11/03/2020.

Con tale atto si è provveduto a:

- eliminare gli accertamenti derivanti dalla gestione di competenza 2019 ammontanti a complessivi € 13.366.802,91 dovuti ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi;
- eliminare i residui attivi derivanti dalla gestione residui ammontano a complessivi € 965.591,10 dovuti ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi;
- determinare i residui attivi derivanti dalla gestione residui, qualificati di dubbia esigibilità, stralciati dal conto del bilancio, in quanto di anzianità superiore ai tre anni, in complessivi € 653.336,14;
- determinare i crediti di dubbia esigibilità ammontanti a complessivi € 3.683.089,34, di cui:
 - ✓ € 2.982.772,96 derivanti dalla gestione di competenza;
 - ✓ € 700.316,38 dalla gestione residui;
- eliminare gli impegni di spesa derivanti dalla gestione di competenza 2019 ammontanti a complessivi € 15.941.935,29 (di cui € 15.611.800,02 di economie pure ed € 330.135,27 di avanzo vincolato e destinato);
- eliminare i residui passivi derivanti dalla gestione residui ammontanti a complessivi € 766.860,60 (di cui € 753.736,73 di economie pure ed € 13.123,87 di avanzo vincolato e destinato);
- determinare in € 24.303.588,10 i residui attivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2019 (gestione competenza) e riaccertare in € 5.287.296,95 i residui attivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti (gestione residui);
- determinare in € 27.586.415,17 i residui passivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2019 e riaccertare in € 2.981.606,54 i residui passivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti;
- determinare in € 3.498.515,61 gli accertamenti da reimputare nell'esercizio 2020;
- di determinare in € 14.246.853,91 gli impegni da reimputare nell'esercizio 2020;

5.1 La gestione dei residui attivi nell'esercizio finanziario 2019

La gestione dei residui attivi ha evidenziato le seguenti risultanze:

Residui attivi al 01.01.2019 desunti dal conto del bilancio 2019	20.707.484,57
Riscossioni effettuate nell'anno 2019	13.801.308,52
Residui attivi di gestioni precedenti al 2019 riportati a nuovo	5.287.296,95

Nel corso del 2019 ai residui riportati a nuovo dalle precedenti gestioni si sommano i residui di competenza 2019 che portano complessivamente il totale dei residui attivi a 20,707 mln:

Situazione generale dei residui attivi al 31.12.2019

Titoli		Importi	% Tot. Titolo/Tot. Gen. Entrata
Titolo 1 – Entrate tributarie	Residui Competenza Totale	244.192,16 4.772.717,27 5.016.909,43	16,95%
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Residui Competenza Totale	502.792,57 6.182.338,91 6.685.131,48	22,59%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Residui Competenza Totale	3.239.064,39 923.176,52 4.162.240,91	14,07%
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	Residui Competenza Totale	1.264.122,88 12.333.546,39 13.597.669,27	45,95%
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	Residui Competenza Totale	- - -	
Titolo 6 – Accensioni di prestiti	Residui Competenza Totale	- - -	
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Residui Competenza Totale	- - -	
Titolo 9 – Entrate da servizi per conto di terzi	Residui Competenza Totale	37.124,95 91.809,01 128.933,96	0,45%
Totale generale entrata	Residui Competenza Totale	5.287.296,95 24.303.588,10 29.590.885,05	

Come già anticipato nel corso del 2019 sono stati eliminati residui attivi derivanti dalla gestione residui in complessivi € 965.591,10 dovuti ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi e sono stati stralciati dal conto del bilancio ulteriori 653.336,14 di residui attivi derivanti dalla gestione residui, qualificati di dubbia esigibilità, è stata inoltre effettuata una variazione in aumento di 48,14 di alcuni residui relativi al titolo 3 correlati a sanzioni in materia di turismo relative all'esercizio 2016.

A tal proposito l'elenco analitico e relative motivazioni è contenuto nel decreto del sindaco metropolitano n. 18 dell' 11/03/2020 di riaccertamento dei residui attivi e passivi 2019 e riportato in appendice alla nota integrativa.

5.2 La gestione dei residui passivi nell'esercizio finanziario 2019

La contabilità della gestione dei residui passivi si è chiusa con le risultanze evidenziate nelle seguenti tabelle:

Residui passivi al 01.01.2019 desunti dal conto del bilancio 2019	34.426.129,60
Pagamenti in conto residui eseguiti nell'anno 2019	30.677.662,46
Residui passivi delle gestioni precedenti al 2019 riportati a nuovo	2.981.606,54

Dei 34.426.129,60 di residui passivi iniziali € 30.677.662,46 sono stati pagati nel corso del 2019 e 766.860,60 euro sono stati invece riaccertati in meno. Di conseguenza i residui ante 2019 da riportare a nuovo risultano esser 2.981.606,54 euro.

Nel corso del 2019 ai residui riportati a nuovo dalle precedenti gestioni si sommano i residui di competenza 2019 che portano complessivamente il totale dei residui passivi a 30.568.021,71 come di seguito riportato:

Situazione generale dei residui passivi al 31.12.2019

Titoli		Importi	% Tot. Titolo/Tot. Gen. Spesa
Titolo 1 – Spese correnti	Residui Competenza Totale	2.110.358,62 17.543.536,00 19.653.894,62	64,29
Titolo 2 – Spese in conto capitale	Residui Competenza Totale	852.598,56 9.949.142,38 10.801.740,94	35,33
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 4 – Rimborso prestiti	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Residui Competenza Totale	- - -	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	Residui Competenza Totale	18.649,36 93.736,79 112.386,15	0,38
Totale generale spesa	Residui Competenza Totale	2.981.606,54 27.586.415,17 30.568.021,71	

6. *La gestione della competenza*

Con riferimento alla contabilità della gestione della competenza nell'esercizio finanziario 2019 vengono evidenziate le risultanze contabili sotto riportate:

GESTIONE DI COMPETENZA – ENTRATE

Titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza +	Differenza -
Titolo 1 – Entrate tributarie	62.908.000,00	65.171.658,26	2.263.658,26	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	60.001.112,65	57.951.079,93		2.050.032,72
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.206.442,22	6.365.066,06	1.158.623,84	
Entrate Correnti	128.115.554,87	129.487.804,25	1.372.249,38	2.050.032,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	55.154.019,35	17.821.890,15		37.332.129,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.400.000,00	0,00		1.400.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00		
Titolo 5 - Anticipazione da istituto tesoriere	27.000.000,00	-		27.000.000,00
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto terzi	30.335.000,00	13.707.691,80		16.627.308,20
Totale Entrate	242.004.574,22	161.017.386,20		80.987.188,02
FPV spese correnti	1.589.592,90			
FPV spese in c/capitale	19.335.591,35			
Avanzo di amministrazione applicato	16.698.719,81			

Il rispetto dell'equilibrio economico fondamentale della gestione di bilancio è dimostrato nella tabella sottostante:

SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA

Situazione economica di competenza	
Accertamenti 2019	
Titolo 1 – Entrate tributarie	65.171.658,26
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	57.951.079,93
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.365.066,06
Entrate	129.487.804,25
Impegni 2019	
Titolo 1 – Spese correnti	109.300.023,94
Titolo 4 – Rimborso prestiti al netto dell'estinzione anticipata debito	320.145,14
Totale	109.620.169,08
Avanzo economico di competenza	+19.867.635,17

Da questa tabella emerge che l'avanzo economico di competenza 2019 è pari a € 19.867.635,17 (contro 16.025.178,95 euro del 2018) ottenuto facendo la differenza tra la sommatoria dei primi tre titoli delle entrate e la somma dei titoli 1 e 4 (al netto dell'estinzione anticipata del debito).

Per quanto riguarda gli altri titoli dell'Entrata, si osserva che ai Titoli 4 - 5 e 6 dell'Entrata si contrappone il Titolo 2 della Spesa. Non sono state utilizzate nel corso del triennio anticipazioni di tesoreria, pertanto il titolo 7 dell'entrata e 5 della spesa (in base alla nuova codifica del d.lgs. 118/2011) non evidenziano alcun accertamento ed impegno.

Analogo ragionamento va fatto per il Titolo IX dell'Entrata (Servizi per conto terzi), che, per sua intrinseca natura, pareggia col Titolo VII della Spesa.

L'andamento della gestione dei fondi passivi di competenza è dimostrata nei prospetti che seguono:

GESTIONE DI COMPETENZA – SPESE

Titoli	Previsioni definitive	Impegni	Differenza +	Differenza -
Titolo 1 – Spese correnti <i>FPV</i>	120.569.159,20	109.300.023,94 <i>2.520.065,40</i>		11.269.135,26
Titolo 2 – Spese in conto capitale <i>FPV</i>	93.343.415,71	24.014.850,09 <i>28.820.468,21</i>		69.328.565,62
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	20.000,00	0,00		20.000,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	8.360.903,37	7.100.814,18		1.260.089,19
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00	-		27.000.000,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	30.335.000,00	13.707.691,80		16.627.308,20
Totale	279.628.478,28	154.123.380,01		125.505.098,27

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MACROAGGREGATO E % SU TOTALE IMPEGNI

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le percentuali di impegno di ogni singolo macroaggregato sul totale dell'impegno di ciascun titolo.

TITOLO I

Titolo 1 – Spese correnti	Previsioni definitive	Impegni	% impegni/prev.
Redditi da lavoro dipendente	12.682.816,00	11.587.055,67	91,36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.657.693,00	1.441.365,62	86,95%
Acquisto di beni e servizi	62.137.164,00	56.564.213,49	91,03%
Trasferimenti correnti	38.571.034,39	37.893.421,83	98,24%
Trasferimenti di tributi	-	-	
Fondi perequativi	-	-	
Interessi passivi	170.625,31	165.629,84	97,07%
Altre spese per redditi da capitale	864.374,69	860.945,23	99,60%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	263.800,00	140.691,91	53,33%
Altre spese correnti	4.221.651,81	646.700,35	15,32%
Totale TITOLO 1	120.569.159,20	109.300.023,94	90,65%

TITOLO II

Titolo 2 – Spese in conto capitale	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.326.749,37	17.518.178,58	49,59%
Contributi agli investimenti	28.993.078,13	6.356.037,58	21,92
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	29.023.588,21	140.633,93	0,48%
Totale TITOLO 2	93.343.415,71	24.014.850,09	25,73%

TITOLO III

TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	-
Totale TITOLO 3	0,00	0,00	-

TITOLO IV

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Rimborso di titoli obbligazionari			
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	8.360.903,37	7.100.814,18	84,93
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
Totale TITOLO 4	8.360.903,37	7.100.814,18	84,93

TITOLO VII

TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Uscite per partite di giro	30.235.000,00	13.615.983,68	45,03%
Uscite per conto terzi	100.000,00	91.708,12	91,71%
Totale TITOLO 7	30.335.000,00	13.707.691,80	45,19%

6.1 Riepilogo delle spese per missione

Di seguito è riportata la tabella delle spese previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2019 opportunamente suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in - impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + prevision i iniziali rispetto prevision i definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	53.012.573,47	57.287.995,02	48.928.800,39		4.083.773,08		4.275.421,55
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	28.099.815,89	37.860.793,44	16.656.033,93		11.443.781,96		9.760.977,55
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	257.000,00	257.000,00	233.780,43		23.219,57		0,00
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.000,00	467.000,00	467.000,00	420.000,00			420.000,00
Totale Missione 07 Turismo	100.000,00	100.000,00	100.000,00		0,00		0,00
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	394.622,59	394.622,59	250.609,27		144.013,32		0,00
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.405.713,53	4.675.399,88	3.486.503,26		919.210,27		269.686,35
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	96.043.050,17	108.520.514,33	60.596.933,60		35.446.116,57		12.477.464,16
Totale Missione 11 Soccorso civile	344.679,78	344.679,78	39.617,29		305.062,49		0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e	200,00	1.000.200,00	1.000.000,00	999.800,00			1.000.000,00

famiglia							
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	230.000,00	235.460,46	80.924,80		149.075,20		5.460,46
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimenta ri e pesca	701.823,00	833.823,00	450.095,99		251.727,01		132.000,00
Totale Missione 20 Fondi e accantoname nti	1.431.000,00	925.086,41	4,53		1.430.995,47	505.913,59	
Totale Missione 50 Debito pubblico	3.170.903,37	9.390.903,37	8.127.384,72	4.956.481,35			6.220.000,00
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	27.000.000,00	27.000.000,00	0,00		27.000.000,00		
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	30.335.000,00	30.335.000,00	13.707.691,80		16.627.308,20		
TOTALE MISSIONI	245.573.381,80	279.628.478,28	154.123.380,01	6.376.281,35	97.824.283,14	505.913,59	34.055.096,48

6.2 Titolo I - Spese correnti

La tabella sotto riportata evidenzia le spese correnti previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2019 opportunamente suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in - impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	50.717.867,06	50.942.953,19	47.307.828,60	0,00	3.410.038,46	0,00	225.086,13
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	11.723.946,00	12.430.046,42	10.834.623,43	0,00	889.322,57	0,00	706.100,42
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	257.000,00	257.000,00	233.780,43	0,00	23.219,57	0,00	0,00
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.000,00	467.000,00	467.000,00	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00
Totale Missione 07 Turismo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	394.622,59	394.622,59	250.609,27	0,00	144.013,32	0,00	0,00
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.990.421,09	4.032.050,78	3.312.522,82	0,00	677.898,27	0,00	41.629,69
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	47.430.644,60	47.861.316,35	44.201.382,36	0,00	3.229.262,24	0,00	430.671,75
Totale Missione 11 Soccorso civile	59.600,00	59.600,00	34.681,17	0,00	24.918,83	0,00	0,00

Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200,00	1.000.200,00	1.000.000,00	999.800,00	0,00		1.000.000,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	230.000,00	235.460,46	80.924,80	0,00	149.075,20	0,00	5.460,46
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	701.823,00	833.823,00	450.095,99	0,00	251.727,01	0,00	132.000,00
Totale Missione 19 Relazioni Internazionali	-	-	-	-	-		-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.431.000,00	925.086,41	4,53	0,00	1.430.995,47	505.913,59	0,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	800.000,00	1.030.000,00	1.026.570,54	226.570,54	0,00	0,00	230.000,00
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	-	-	-	-	-		-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-		-
TOTALE MISSIONI	117.884.124,34	120.569.159,20	109.300.023,94	1.646.370,54	10.230.470,94	505.913,59	3.190.948,45

6.3 Titoli II E III - Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziaria

La tabella sotto riportata evidenzia le spese in conto capitale e per incremento dell'attività finanziaria previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2019 suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni i iniziali	Diff. in - impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.294.706,41	6.345.041,83	1.618.971,79	-	675.734,62	-	4.050.335,42
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	16.375.869,89	25.430.747,02	5.821.410,50	-	10.554.459,39	-	9.054.877,13
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 07 Turismo	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	415.292,44	643.349,10	173.980,44	-	241.312,00	-	228.056,66
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	48.612.405,57	60.659.197,98	16.395.551,24	-	32.216.854,33	-	12.046.792,41
Totale Missione 11 Soccorso civile	285.079,78	285.079,78	4.936,12	-	280.143,66	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-

Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 19 Relazioni Internazionali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 50 Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONI	67.983.354,09	93.363.415,71	24.014.850,09	-	43.968.504,00	-	25.380.061,62

7. Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

I parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario individuati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 validi per il triennio 2013/2015 hanno trovato applicazione anche nel triennio 2016/2018. Con l'esercizio 2019 in attuazione dell'indirizzo adottato, ai sensi dell'art. 154, comma 2, del t.u.e.l., dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, sono stati revisionati i suddetti parametri obiettivi, al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, e, di conseguenza, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati approvati, per il triennio, 2019/2021 per comuni, province, città metropolitane ed unioni di comuni i nuovi parametri obiettivi di cui all'allegato A allo stesso decreto, costituiti da indicatori di bilancio – individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Ciò premesso si riporta la seguente tabella di obiettivi ed indicatori da cui si evidenzia che nessun parametro è positivo per cui la Città metropolitana anche nel 2019 si conferma come ente non strutturalmente deficitario.

PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI, PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE PER IL TRIENNIO 2019/2021

Param.	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Condizione deficitarietà del parametro	Soglia città metropolitana in %	Valore indicatore Venezia	rispettato
P1	1.1	Incidenza spese rigide su entrate correnti	Deficitario se maggiore del	41%	15%	SI
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Deficitario se minore del	21%	50%	SI
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Deficitario se maggiore di	0	0	SI
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Deficitario se maggiore del	15%	0	SI
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Deficitario se maggiore del	1,20%	0	SI
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Deficitario se maggiore del	1%	0	SI
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Deficitario se maggiore dello	0,60%	0	SI
P8		Effettiva capacità riscossione totale entrate	Deficitario se minori del	45%	83%	SI

7.1 Indicatori finanziari ed economici generali

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori allo scopo di confrontare la gestione finanziaria negli ultime esercizi.

	2015	2016	2017	2018	2019
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III/E: Titolo I + II + III) x 100	58,80	52,83	54,98	52,81	55,24
Autonomia impositiva (E: Titolo I/E: Titoli I + II + III) X 100	52,80	47,09	44,96	46,54	50,33
Pressione finanziaria (E: Titolo I + Titolo III/ Popolazione)	78,08	82,78	86,27	84,28	83,83
Pressione tributaria (E: Titolo I/ Popolazione) (1)	70,20	73,77	70,54	74,27	76,37
Intervento erariale (E: Trasferimenti statali / Popolazione)	2,43	20,40	19,72	26,09	20,54
Intervento regionale (E: Trasferimenti regionali / Popolazione)	51,40	53,01	47,29	42,48	39,83
Indebitamento pro capite (S: Residui debiti mutui/ Popolazione)	53,22	49,34	29,56	8,42	0,00
Incidenza residui attivi Totale Residui Attivi/Totale Accertamenti competenza	29,70	24,54	15,36	13,32	18,37
Incidenza residui passivi Totale Residui Passivi/Totale Impegni competenza	34,50	28,92	33,48	20,75	19,83
Velocità riscossione entrate proprie (Riscossione Titolo I+III/Accertamenti Titolo I+III)	0,84	0,82	0,87	0,87	0,92
Rigidità spesa corrente (in %) (S: Spese personale + quota amm.to mutui/ E: Titoli I + II + III x 100)	19,70	13,72	12,28	10,98	9,19
Velocità gestione spese correnti (Pagamenti Titolo I competenza/Impegni Titolo I competenza)	0,68	0,73	0,61	0,80	0,84
Rapporto dipendenti / popolazione (Dipendenti / Popolazione)	0,00053	0,00041	0,00041	0,00040	0,00040

(1) Popolazione al 31.12.2018: 853.338

Le prime considerazioni che si possono estrapolare sono le seguenti:

- ✓ aumenta l'autonomia finanziaria così come l'autonomia impositiva per maggiori introiti su entrate tributarie rispetto al 2018;
- ✓ si riduce leggermente la pressione finanziaria in considerazione della riduzione , rispetto al 2018 delle entrate extratributarie, mentre aumenta, come suddetto, la pressione tributaria;
- ✓ si riduce l'intervento erariale a seguito del venir meno del contributo una tantum di 5,3 mln di euro erogati nel 2018 in base alla legge di bilancio 2018;
- ✓ si riduce l'intervento regionale per minori trasferimenti legati al trasporto pubblico locale e al finanziamento della spesa del personale e di funzionamento delle funzioni non fondamentali;

- ✓ si riduce il rapporto debito/popolazione per effetto dell'azzeramento del debito della città metropolitana di Venezia;
- ✓ si riduce l'incidenza dei residui passivi in considerazione alla riduzione in valore assoluto dei residui al 31.12.2019 mentre aumenta l'incidenza dei residui attivi per effetto di incremento crediti nei confronti dello Stato per investimenti pubblici;
- ✓ aumenta sia la velocità di riscossione (riferita alle entrate proprie) sia la velocità di gestione della spesa (parte corrente);
- ✓ si riduce ulteriormente la rigidità della spesa corrente rispetto all'esercizio 2018 per effetto della riduzione degli oneri finanziari e della spesa per il personale dipendente;
- ✓ si stabilizza il rapporto dipendenti/popolazione.

8. Il Conto Economico

Gli schemi del conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innescano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

I nuovi Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelli ex dpr n. 194/1996:

- i. per la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex D.lgs. n. 77/1995 e poi ex D.lgs. n. 267/2000)
- ii. per la maggiore aderenza alla numerazione /codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio.
2. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2018	2019
A) Componenti positivi della gestione	140.147.423,07	140.549.125,03
B) Componenti negativi della gestione	138.468.757,13	133.602.251,24
RISULTATO DELLA GESTIONE	+1.678.665,94	+6.946.873,79
C) Proventi ed oneri finanziari	-789.887,09	-999.931,04
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	958.665,52	360.615,77
RISULTATO ECONOMICO AL NETTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.847.444,37	6.307.558,52
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	+1.775.481,28	+645.289,64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	+3.622.925,65	+6.952.848,16
Imposte	821.082,32	733.051,74
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	+ 2.801.843,33	+ 6.219.796,42

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti dal punto 2 al punto 5, del nuovo principio contabile n. 4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2019 si rileva un miglioramento del risultato derivante dalla contrapposizione tra componenti positivi e negativi della gestione (+ 7,196 mln di euro contro +1,678 mln di euro del 2018) derivante dal maggior gettito delle imposte rc auto ed IPT rispetto al 2019 e che compensano minori entrate extratributarie. Tra i componenti positivi del risultato economico si registra un incremento dei contributi agli investimenti controbilanciati, per gran parte, da contributi agli investimenti collocati tra i componenti negativi del risultato di esercizio.

Complessivamente si registra oltre che un equilibrio stabile finanziario anche un consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica dell'ente.

La gestione finanziaria pur in presenza dell'abbattimento degli interessi passivi tra il 2018 e il 2019 superiore al 50% per effetto della sensibile riduzione del debito residuo, evidenzia un importo superiore rispetto al 2018 in corrispondenza al fatto che nel 2019 la penale per estinzione anticipata mutui (superiore a 800 mila euro) è stata collocata tra gli oneri finanziari, come richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite E-Mail in fase di verifica dei codici Siope, mentre nel 2018 ha trovato collocazione tra gli oneri straordinari.

La gestione straordinaria pur registrando un valore positivo pari a + 645 mila euro, si riduce rispetto al 2018 (- 1,130 mln di euro) per effetto di minori sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Si rinvia al paragrafo 10 i dettaglio di tutte le plusvalenze, rettifiche positive, negative e minusvalenze relative alle società partecipate.

Di seguito si riportano le rettifiche extracontabili più significative.

➤ **COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

○ **Svalutazione crediti**

L'accantonamento 2019 a conto economico dell'importo complessivo di euro

2.986.952,00 comprende:

- 1) la quota di euro **465.000,00** derivante dalla contabilità finanziaria relativamente all'accantonamento iscritto alla voce del bilancio assestato del fondo svalutazione crediti;
- 2) la quota di euro **2.521.952,00**, che riduce i crediti stralciati negli anni antecedenti all'entrata in vigore della contabilità armonizzata iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al punto B) IV 3 "Altri Titoli";

➤ **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Si fornisce il dettaglio dei componenti straordinari di reddito:

○ **Proventi straordinari**

1. rilevazione nella voce E.24c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" delle economie di impegni che sono andate, in attuazione del principio della contabilità economico-patrimoniale 4.3, ad abbattere la consistenza dei residui passivi degli esercizi precedenti al titolo 1 "Spese correnti" per euro 730.159,03, al titolo 2 "Spese in c/capitale" per mero errore contabile di un conto finanziario correlato al conto economico anziché al conto del patrimonio (negli esercizi precedenti non erano stati considerati tra le immobilizzazioni in corso pertanto nell'esercizio 2019 formano insussistenza per tale ragione in quanto non liquidati e cancellati) per un totale di euro 859,34, al titolo 7 "Partite di giro" per euro 904,07, da una riduzione del Fondo Rischi accantonato nel risultato di amministrazione per euro 100.000,00, e delle rettifiche attive apportate ai debiti di finanziamento (che si azzerano totalmente nel 2019) per euro 54.047,10 per effetto di una estinzione mutuo il cui residuo era stato finanziariamente cancellato negli esercizi precedenti;
2. rilevazione nella voce E.24c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" quale incrementi di residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria per un totale di euro 48,14 ed euro 653.363,14 per storno dei crediti stralciati al conto del bilancio che implementano in contropartita i crediti iscritti nei titoli come immobilizzazioni;
3. rilevazione nella voce E.24d. del conto economico come "Plusvalenze patrimoniali" quale plusvalenze di cessione di euro 540.795,55 relativa alla vendita dell'Immobile sito a San Donà di Piave, via Calvecchia 10 sede dell'Istituto Zooprofilattico e dell'immobile sito in Gran Viale Lido di Venezia sede dell'ex A.P.T. di Venezia nonché di un trattore Lamborghini.

○ **Oneri straordinari**

rilevazione nella voce E.25b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" per l'importo di Euro 556.013,95, costituite dai minori residui attivi degli esercizi precedenti (escluso il titolo 6) derivanti dalla contabilità finanziaria (euro 1.586.352,34) al netto dell'importo dei residui stralciati dal conto del bilancio e dell'insussistenze dei residui al titolo 3 tipologia 200 (euro 1.030.338,39) che vanno a ridurre in contropartita il Fondo svalutazione crediti e come sopravvenienze passive

per euro 518.872,78 quale riconciliazione definitiva delle immobilizzazioni in corso con il macroaggregato 202 per errori materiali degli esercizi precedenti in fase di passaggio alla contabilità armonizzata e 360.000,00 per il mancato accantonamento a fondo rischi perdite società partecipate negli esercizi precedenti (2017 e 2018).

9. Il Conto del Patrimonio

Il Conto del Patrimonio 2019 è redatto secondo i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Gli elementi attivi e passivi del conto del patrimonio trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, a norma del *nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*, devono essere aggiornati annualmente. Le rilevazioni inventariali costituiscono pertanto il riferimento base per le varie configurazioni patrimoniali necessarie al buon andamento dell'Ente. In presenza del documento descrittivo dei beni demaniali e dei beni patrimoniali opportunamente aggiornati e valutati si è proceduto a riclassificare le varie voci attive e passive ai fini della loro collocazione nel nuovo conto del patrimonio.

Il patrimonio della Città metropolitana è costituito quindi dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'Ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Esso esprime la grandezza, definita in termini monetari, attribuita al complesso economico dei vari elementi che lo compongono, considerati nella loro unità e complementarietà.

Le passività indicano i vincoli che gravano sull'ente per debiti contratti nei confronti di terzi: debiti da finanziamento, debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi, altri debiti, ratei e risconti passivi.

Le attività sono costituite dai valori dei beni e dei rapporti giuridici attivi a disposizione dell'ente al momento considerato e sono distinte in immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie; attivo circolante: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi.

La situazione patrimoniale, durante l'anno 2019, ha subito variazioni sia nella parte attiva che nella parte passiva, come risulta dalla seguente tabella riassuntiva:

CONTO DEL PATRIMONIO	31/12/2018	Variazioni	31/12/2019
Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	24.896,94	1.171.821,14	1.196.718,08
Immobilizzazioni materiali	485.158.365,53	- 995.859,29	484.162.506,24
Immobilizzazioni finanziarie	38.026.401,69	-1.508.000,09	36.518.401,60
Totale immobilizzazioni	523.209.664,16	-1.332.038,24	521.877.625,92
Rimanenze	-	-	-
Crediti	15.692.531,71	9.448.765,87	25.141.297,58
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	99.564.526,59	-7.049.821,32	92.514.705,27
Totale attivo circolante	115.257.058,30	2.398.944,55	117.656.002,85
Ratei e risconti	163.636,37	-	163.636,37
Totale dell'attivo	638.630.358,83	1.066.906,31	639.697.265,14
Passivo			
Patrimonio netto	480.082.966,01	6.219.796,42	486.302.762,43
Fondo per rischi ed oneri	2.100.000,00	510.000,00	2.610.000,00
Debiti di finanziamento	7.187.436,18	-7.187.436,18	0,00
Debiti di funzionamento e altri debiti	34.426.129,60	-3.858.107,89	30.568.021,71
Totale debiti	41.613.565,78	-11.045.544,07	30.568.021,71
Ratei e risconti	114.833.827,04	5.382.653,96	120.216.481,00
Totale del passivo	638.630.358,83	1.066.906,31	639.697.265,14
Conti d'ordine	23.521.806,23	10.550.126,48	34.071.932,71

❖ Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL dal punto 6 al punto 9 del nuovo principio contabile n. 4.3. allegato D.Lgs 118/2011. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

1. immobilizzazioni immateriali

Rappresentano un particolare tipo di immobilizzazioni, costituite da beni non tangibili che hanno un'utilità pluriennale e si suddividono in costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessione, licenze, marchi e diritti simili, avviamento. immobilizzazioni in corso e acconti, altre. I relativi incrementi e le quota di ammortamento sono evidenziati nelle stampe dell'inventario, distintamente per classifica e categoria, allegato al rendiconto.

2. Immobilizzazioni materiali

Rappresentano i beni patrimoniali mobili ed immobili investiti dall'ente, gli incrementi e i decrementi rispettivamente per acquisti e alienazioni, dismissioni e cancellazioni e i relativi ammortamenti sono evidenziati nelle stampe dell'inventario, distintamente per classifica e categoria allegato al rendiconto.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dal valore attribuito alle partecipazioni societarie che l'ente detiene negli organismi partecipati e dal valore attribuito ai crediti di dubbia esigibilità ricollocati, in base ai nuovi principi contabili, nella voce altri titoli.

Con riferimento alla valutazione delle società partecipate si rinvia all'apposito successivo paragrafo 10 della nota integrativa.

Con riferimento invece ad altri titoli, la riduzione in negativo pari ad euro 2.521.952,00 si riferisce all'eliminazione dal conto del patrimonio di crediti di dubbia esigibilità, relativi a crediti IVA verso la Regione per contratti trasporto pubblico locale, con contestuale registrazione di pari importo a conto economico della svalutazione di tali crediti, mentre l'incremento di euro 653.336,14 si riferisce allo stralcio di crediti inesigibili dal conto del bilancio ma patrimonializzati.

❖ Attivo Circolante

L'attivo circolante, al contrario delle immobilizzazioni finanziarie, comprende tutti i beni che per volontà dell'ente o per disposizione di legge non sono destinati a restare a lungo nel processo gestionale. La loro caratteristica è quindi quella di essere utilizzati o trasformati entro il termine dell'esercizio successivo a quello in cui vengono rilevati.

Il modello espone nell'attivo circolante quattro gruppi:

- 1) rimanenze
- 2) crediti
- 3) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- 4) le disponibilità liquide

❖ Crediti

Per questa voce dello stato patrimoniale è prevista una suddivisione (crediti da tributi, per trasferimenti e contributi, verso clienti ed utenti, altri crediti), che riflette in sostanza la struttura del conto del bilancio.

Le variazioni in aumento corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza (variazioni in più in c/finanziario), mentre le diminuzioni derivano dalla somma degli incassi a residuo (variazioni in meno in c/finanziario) più i relativi residui dichiarati insussistenti e rilevati in sede di chiusura.

Il totale dei crediti pari ad euro 25.141.297,58 è conciliato con i residui attivi al netto dei fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 4.449.587,47.

Il Fondo Svalutazione Crediti deriva dai seguenti accantonamenti:

Descrizione	Importo
Accantonamento FSC 2015	2.376.854,18
Accantonamento FSC 2016	1.023.699,53
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2016	- 170.308,11
Accantonamento FSC 2017	1.640.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2017	- 225.718,02
Accantonamento FSC 2018	692.485,42
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2018	- 322.060,14
Accantonamento FSC 2019	465.000,00
Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del Bilancio 2019	- 653.336,14
Insussistenze crediti titolo 3 tipologia 200	- 377.029,25
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.449.587,47

❖ Disponibilità liquide

Come si evince dalla denominazione del conto, trovano qui collocazione rispettivamente la giacenza di cassa risultante dalla "Tesoreria unica" ed i depositi presso il proprio Tesoriere od altri Istituti di credito a breve scadenza.

Le variazioni in più e in meno in Conto finanziario del fondo di cassa derivano dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Complessivamente il fondo di cassa al 31.12.2019 ammonta ad Euro 92.473.335,63 contro i 99.172.856,31 euro di inizio anno.

❖ **Ratei e risconti**

Il dettaglio dei Ratei attivi, relativi a fitti attivi di competenza del 2019 ma che verranno incassati nel 2020 è il seguente:

DESTINAZIONE	CANONE ANNUO	RATEI ATTIVI
Commissariato P.S. Mestre	32.230,63	16.115,32
Caserma Polstrada Mestre	23.696,83	11.848,41
Commissariato P.S. Venezia	89.123,35	44.561,68
Caserma CC Marghera	14.046,04	10.222,40
Caserma CC Favarò V.to	10.243,49	5.121,74
Caserma CC Cavarzere	13.242,62	6.621,31
Caserma CC Vigonovo	14.499,29	7.249,64
Caserma CC Burano	17.741,29	8.870,64
Caserma CC Pellestrina	18.374,91	9.187,46
Caserma CC Murano	15.629,23	7.814,62
Caserma VV.FF. Mira	7.284,30	809,37
Caserma VV.FF. Portogruaro	17.000,00	3.494,44
Caserma VV.FF. Milano	30.196,25	6.878,03
Caserma VV.FF. S.Donà di Piave	15.407,97	4.023,19
Caserma VV.FF. Chioggia	9.601,19	3.093,72
TOTALE RATEI ATTIVI		145.911,96

Il dettaglio dei Risconti attivi, relativi a fitti passivi non di competenza dell'anno 2019 è il seguente:

DESTINAZIONE	CANONE	Importo
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale in Comune di Milano	26.500,00	1.030,56
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale in Località La Salute a Santo Stino di Livenza	20.130,00	3.299,08
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale in Comune di Eraclea	39.008,20	1.773,70
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale in Comune di Cavarzere	18.666,00	3.059,15
Capannone ad uso servizio manutenzione stradale in Comune di Marcon	91.079,20	8.601,92
Totale Risconti attivi		17.724,41

➤ **PASSIVO**

❖ **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto ha subito variazioni in aumento e in diminuzione in base ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € **486.302.762,43**.

La differenza tra Patrimonio Netto Iniziale e Finale differisce, dal risultato economico dell'esercizio 2019, secondo il seguente schema:

PATRIMONIO NETTO INIZIALE	480.082.966,01
VARIAZIONE FONDO DI DOTAZIONE	0,00
VARIAZIONE RISERVE DA CAPITALE	0,00
VARIAZIONE DA RISULTATO ECONOMICO ESERCIZI PRECEDENTI	0,00
VARIAZIONE POSITIVA DA RISULTATO D'ESERCIZIO	6.219.796,42
PATRIMONIO NETTO FINALE	486.302.762,43

❖ **Fondi per rischi ed oneri**

La voce comprende gli accantonamenti a fondo rischi per passività potenziali e partite pregresse per euro 2.610.000,00, di cui euro 2.000.000,00 per il fondo rischi soccombenze come da comunicazione del dirigente dell'Avvocatura metropolitana ed euro 610.000,00 per il fondo rischi da perdite società partecipate, tali importi corrispondono alla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2019 per tali finalità.

❖ **Debiti**

Si suddividono in debiti da finanziamento, debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti.

I debiti di finanziamento risultano azzerati in quanto si è provveduto ad estinguere i rimanenti debiti per mutui e prestiti; inoltre, nel corso del 2019 non si sono registrati incrementi in c/finanziario per mutui in quanto nell'esercizio corrente non sono stati accesi nuovi mutui.

La consistenza finale dei debiti di finanziamento per mutui, prestiti obbligazionari è pari a € 0,00 contro i 7.187.436,18 euro del 2018.

I debiti verso fornitori corrispondono a parte dei residui passivi del titolo I della spesa (per euro 22.132.767,41). Così come per i crediti, le variazioni in aumento corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza, mentre le diminuzioni derivano dalla somma degli incassi a residuo dello stesso Titolo I più i relativi residui dichiarati insussistenti e rilevati in sede di chiusura. Sommati ai debiti per trasferimenti e contributi (pari ad euro 7.689.437,49 e agli altri debiti (pari ad euro 745.816,81) vi è perfetta coincidenza con il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2019 (euro 30.568.021,71).

❖ **Ratei e risconti passivi**

Ratei passivi: Sono dovuti al FPV (Fondo pluriennale vincolato) di parte corrente per il salario accessorio e premiante del personale pari ad euro 856.000,00 e per Euro 1.464,00 per ratei passivi calcolati su rate riferite a locazioni passive pagate nell'esercizio 2020 ma di competenza economica del 2019.

Risconti passivi: rappresentano entrate di esercizi futuri già accertati nel 2019 e anni precedenti, riferiti a contributi agli investimenti derivanti da Regioni e altri Enti (collocati precedentemente in base ai modelli del dpr 194/1996 tra i conferimenti) che parteciperanno al risultato di esercizio attraverso la quota di ammortamento (ricavo pluriennale), come da prospetto seguente:

Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2018	113.838.614,52
Quota di ricavo incassata nel 2019 ma da riscontare ad anni futuri	9.222.287,93
Totale	123.060.902,45
Ammortamento 2019 di quote ricavi pluriennali incassate ante 2019	3.703.663,23
Totale ammortamenti risconti passivi al 31/12/2019	3.703.663,23
Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2019	119.357.239,22

E' determinata inoltre dalla quota del risconto passivo per euro 1.777,78 inerenti la concessione attiva del bar c/o il Centro servizi a Mestre riscossa anticipatamente ma di competenza dell'esercizio 2020, come di seguito indicato:

CONDUTTORE	CANONE ACCERTATO 2019	Risconti passivi
Bonta' Gastronomiche Sas di Cestaro Lucio	10.000,00	1.777,78
Totale risconti passivi	10.000,00	1.777,78

❖ **Conti d'ordine per opere da realizzare**

Riguardano:

- Impegni finanziari per costi anni futuri sono dati dalla differenza tra l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (euro 31.340.533,61) e il salario accessorio iscritto tra i risconti passivi (euro 856.000,00) per un importo finale di euro 30.484.533,61;
- Fidejussione bancaria rilasciata a favore di Regione Veneto per la realizzazione Barriere artificiali marittime con finalità naturalistiche a largo delle coste di Bibione per euro 1.000,00;
- Beni di terzi in uso relativi a libretti di deposito della società Alisea Spa a garanzia dell'attività svolta in materia di smaltimento rifiuti per euro 3.586.399,10.

10. *Gli enti strumentali e le partecipazioni societarie*

Il “**Sistema partecipate**” della Provincia di Venezia, oggi Città metropolitana, nel 2009, era costituito da **n. 41 enti** e in particolare:

- 32 società di capitali, di cui una società consortile
- 6 consorzi ai sensi del codice civile
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL
- 1 azienda speciale ai sensi dell'art. 114 del TUEL
- 1 Geie.

Nel corso degli ultimi anni, anche in attuazione dell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 (cosiddetta Finanziaria 2008), siffatto Sistema è stato sottoposto ad una poderosa opera di ristrutturazione, che ha comportato la dismissione di quegli enti ritenuti non più strategici e strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali. Al 31 dicembre 2014, infatti, il Sistema partecipate era costituito da **n. 25 enti**:

- 21 società di capitali, di cui una società consortile
- 3 consorzi ai sensi del codice civile
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL

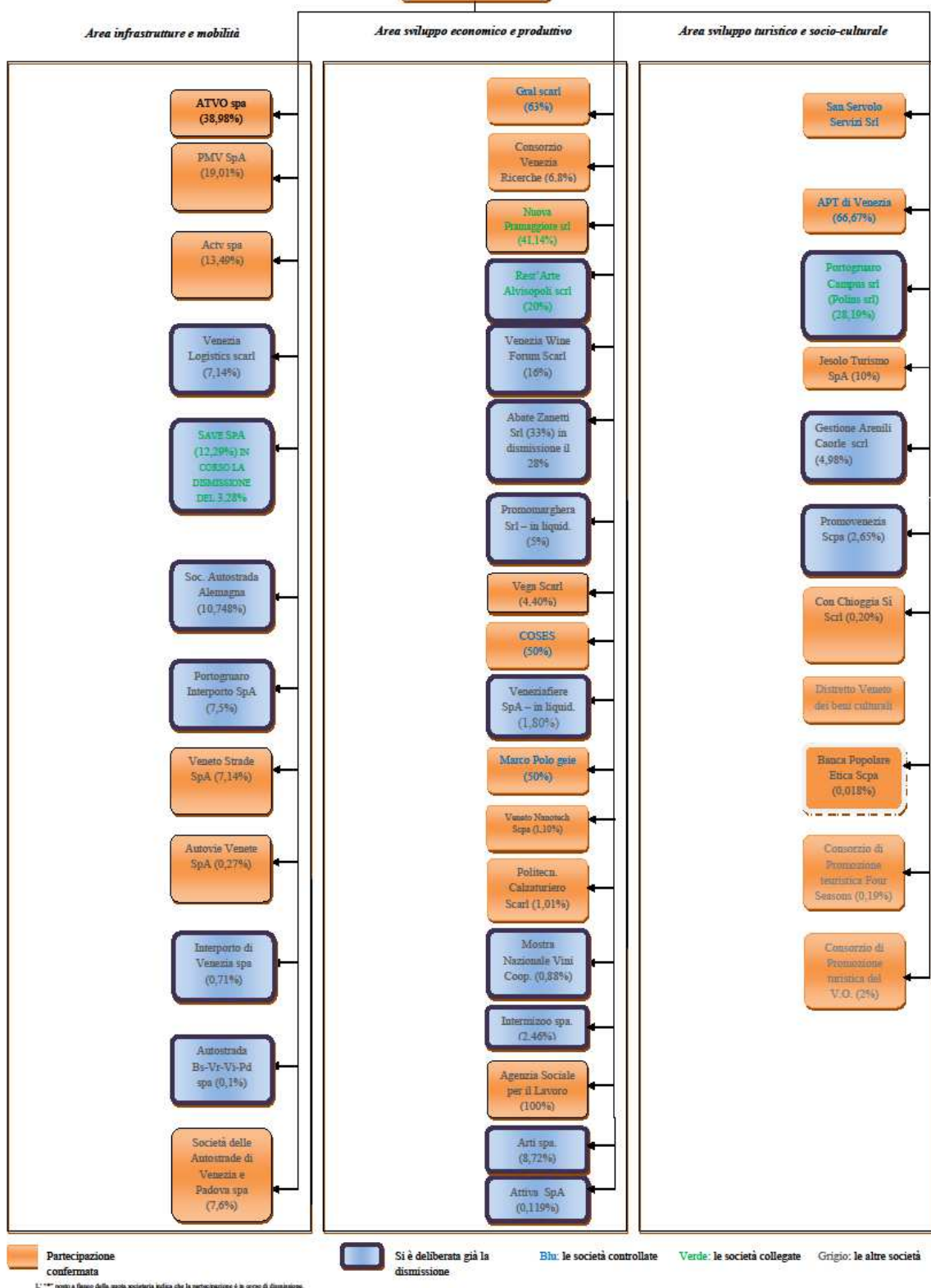
Per effetto, poi, delle azioni adottate in attuazione dei Piani di razionalizzazione per il 2015 e per il 2016, approvati ai sensi della L. n. 190/2014, rispettivamente, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016, il Sistema partecipate è stato ulteriormente ridotto, tant'è che al 31 dicembre 2016, risulta composto da **n. 10 enti e 2 fondazioni**:

- 9 società di capitali, di una società consortile (delle quali n. 3 in liquidazione)
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione)
- 2 partecipazioni in Fondazioni

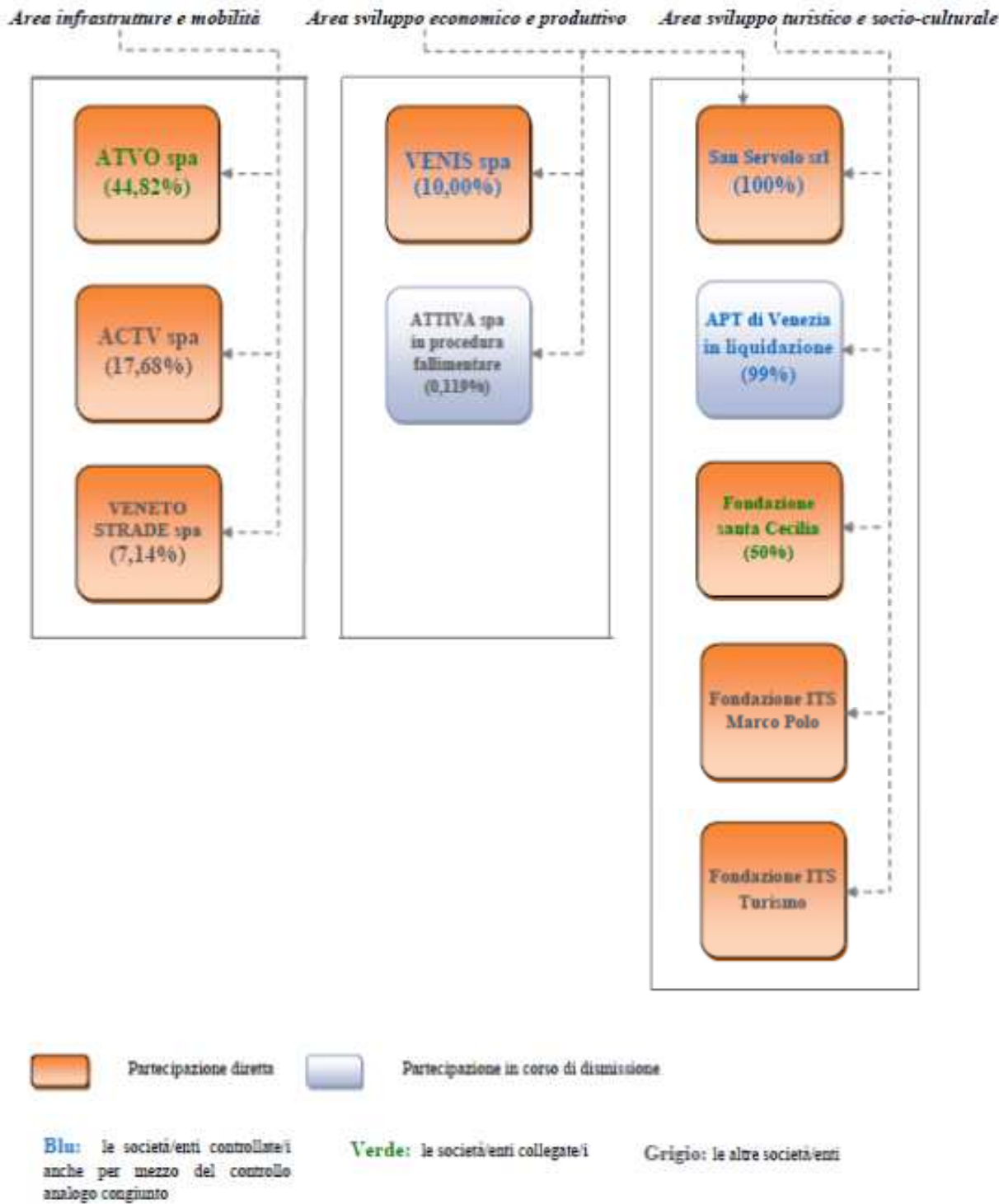
A fine 2019 a seguito della attività di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, effettuata ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, con deliberazioni del Consiglio metropolitano, n. 11, in data 11 luglio 2017, n. 29, in data 12 dicembre 2018, e n. 23, in data 23 dicembre 2019, il Sistema risulta ancor più razionalizzato, registrando al 31 dicembre 2019 la seguente situazione, con un totale di **n. 7 enti e 3 fondazioni**:

- 6 società di capitali (di cui 1 in liquidazione)
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione)
- 3 partecipazioni in Fondazioni

Osservando le rappresentazioni grafiche che seguono è possibile notare, come dal 2009 ad oggi, il numero delle partecipate sia stato drasticamente ridimensionato, in conformità anche al dettato normativo, che, come noto, da tempo impone alle Amministrazioni pubbliche di ridurre la loro partecipazione in società o altre tipologie di Enti.



SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019



Grazie alle misure adottate a partire dal 2015 è stato possibile conseguire i seguenti benefici e risparmi:

- la dismissione di n. 17 partecipazioni dirette in società, non indispensabili, né strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, oltre a ridurre la presenza di capitale pubblico sul mercato, ha diminuito il rischio per la Città metropolitana di dover accantonare quota dell'avanzo di amministrazione in vista di eventuali ricapitalizzazioni conseguenti a perdite d'esercizio;
- la dismissione di n. 51 partecipazioni indirette (di cui due nel 2017 - una in Promovenesia Scpa, partecipata dal San Servolo srl, ed una in TU.RI.VE. scarl, partecipata da Apt in liquidazione - e una, nel 2019, in ATVOPARK spa, partecipata da ATVO spa) ha consentito di ottimizzare ulteriormente il "Sistema partecipate" della Città metropolitana;
- la salvaguardia dell'occupazione di una parte cospicua dei dipendenti APT in liquidazione con la **ricollocazione, ad oggi**, di n. 39 unità su 64 (24 nel 2015 e 15 nel 2016; considerato che per 3 unità è cessato il rapporto di lavoro), grazie a processi di mobilità del personale;
- la razionalizzazione degli organi di governo e di controllo delle società controllate con la previsione della figura dell'amministratore unico e del sindaco/revisione unico e i conseguenti risparmi di spesa in termini di compensi erogati;
- il **rafforzamento del controllo sulla qualità dei servizi** erogati dalle società ATVO spa, ACTV spa e San Servolo srl;
- la corretta **pubblicazione dei dati, documenti e delle informazioni** prescritte dalla legge, per consentire ai cittadini di conoscere appieno l'organizzazione, le attività e l'operato delle società partecipate;
- l'**attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione** di cui alla legge n. 190/2012 e l'**adozione dei modelli di gestione del rischio** ai sensi del d.lgs. n. 231/01;

Nel corso dell'ultimo triennio, anche in attuazione della razionalizzazione straordinaria e periodica delle partecipazioni ai sensi del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i. il sistema è stato ulteriormente snellito con:

- la chiusura, nel 2017, della procedura di liquidazione della Promomarghera con cancellazione definitiva della società dal registro delle imprese nel mese di dicembre dello stesso anno;
- il completamento, nel 2018, della fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl comportando importanti risparmi derivanti dal venir meno degli organi della Gestione Risorse Alieutiche Lagunari srl (per euro 69.800,00 complessivi a titolo di compensi erogati all'amministratore unico e al sindaco/revisore unico);
- la chiusura, nel 2019, della procedura di liquidazione della Nuova Pramaggiore srl, con cancellazione definitiva della società dal registro delle imprese nel mese di settembre dello scorso anno (allo scopo, verso la fine del 2018, la compagine societaria è stata semplificata con l'acquisto, da parte della Città metropolitana, delle quote dei comuni ed un innalzamento della propria partecipazione dal 41,14% al 49,65%; l'immobile di proprietà della società è passato in comproprietà agli ex soci pubblici ed è stato affidato in comodato d'uso gratuito al Comune di Pramaggiore, che si dovrà fare carico delle relative spese di manutenzione, per fini di interesse generale);
- si è registrato il completo azzeramento del trasferimento in precedenza spettante a Veneto Strade spa (pari ad euro **955.635,63**), che ha consentito un notevole risparmio di spesa;

➤ è stata alienata l'intera partecipazione detenuta nella società quotata SAVE spa per effetto all'adesione all'OPA totalitaria, avvenuta nel mese di ottobre, generando un introito per l'Ente di 55,056 milioni di euro;

➤ sono stati ridotti i compensi degli organi sociali in occasione dei relativi rinnovi; in particolare:

- nel 2017 è stata realizzata la riduzione del 5% dei compensi del collegio sindacale di ATVO spa, garantendo un risparmio di euro 2.500,00;
- nel 2018, si è abbattuto il compenso del liquidatore di APT per euro 21.962,00;
- nel 2019, in attuazione dell'orientamento del Mef del 10 giugno 2019, i compensi del Cda di ATVO spa sono stati ricondotti al limite della spesa sostenuta nel 2013 con un risparmio di euro 12.129,60 (il 20% in meno rispetto al precedente compenso);

➤ sono state confermate le iniziative necessarie ad ottenere la liquidazione delle quote in società già dismesse ai sensi della legge n. 147/2013, conseguendo la monetizzazione della partecipazioni detenute:

- nella società A4 Holding spa per euro 450.000,0 (ordinativo 4999/2017);
- nella Portogruaro Interporto spa per euro 232.500,00, ceduta a titolo oneroso ad ATVO spa (ordinativo 1193/2018);

➤ per la partecipazione Autovie Venete spa, anch'essa già dismessa ai sensi della L. n. 147/2013, il contenzioso sorto davanti al Tribunale di Trieste si è concluso con sentenza n. 295 in data 2/5/2019, ed è oggi in corso la perizia di stima volta alla quantificazione del valore della quota ai fini della successiva liquidazione;

➤ è stata data attuazione alle ulteriori misure previste dal nuovo T.U. Partecipate dettando appositi indirizzi verso le società controllate (ad es. per la revisione degli statuti, la ricognizione del personale al fine di individuare eventuali eccedenze, la riduzione dei costi di funzionamento, l'adozione di programmi di valutazione del rischio e della relazione sul governo societario e l'applicazione del d.lgs. n. 50/2016) e verso le società partecipate;

➤ è stata prevista dal piano di razionalizzazione 2018 e confermata dal piano del 2019, la dismissione delle partecipazioni indirette, detenute tramite ATVO spa, in Brusutti srl e in Caf Interregionale Dipendenti srl perché non rispondenti ai dettami del TUSP (al momento ATVO spa sta curando le relative procedure di alienazione/recesso);

➤ per quanto riguarda la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro, nel 2019, è stata sottoscritta una nuova convenzione regolante le modalità di sostegno e di sviluppo delle relative attività, prevedendo l'erogazione di un contributo funzionale, dal 2019 al 2022, per complessivi euro 350.000,00;

A quanto sopra va aggiunto che, nel corso del 2018, l'Ente ha acquisito dal Comune di Venezia, secondo le procedure previste dal TUSP, n. 3.000 azioni (pari al 10% del capitale sociale) della Venezia Informatica Sistemi spa (VENIS spa), società per azioni "strumentale", operante nel campo dei servizi informatici.

La Città metropolitana ha attivato sulla società il c.d. "controllo analogo congiunto" col Comune di Venezia, e le ha affidato "in house" i servizi di conduzione data center e connessi sottoservizi, giusta contratto di servizio prot. n. 95391 del 28/12/2018.

Obiettivo dell'ingresso nella compagine di VENIS spa è quello di permettere all'Ente di dare attuazione alle linee d'azione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione

2017-2019, per concorrere a diventare un polo strategico nazionale, in conformità alle finalità e alle funzioni istituzionali assegnate alla Città metropolitana dalla legge n. 56/2014 e s.m.i. a beneficio della collettività e del territorio.

§§§

Analizzando, ora, gli aspetti economico patrimoniali, si evidenzia che i beni costituiti da partecipazioni in imprese sono iscritti nel conto del patrimonio al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e dall'allegato 4/3 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. come novellato dal D.M. 18 maggio 2017 e dal D.M. 29 agosto 2018.

Le partecipazioni azionarie in società e le partecipazioni non azionarie in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del "patrimonio netto" (dell'esercizio 2017, in quanto l'ultimo di cui si dispone dei bilanci delle società) di cui all'art. 2426, n. 4, del codice civile.

Le partecipazioni alienate o cessate in corso dell'esercizio riportano esclusivamente il valore iniziale al 1° gennaio 2019.

Il predetto metodo del "patrimonio netto" prevede che, per **le partecipazioni azionarie**:

- a) l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria;
- b) nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili delle società verranno iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del suddetto metodo;
- c) per tutti i tipi di partecipazioni, qualora il relativo valore risultasse negativo per effetto di perdite, viene previsto l'azzeramento. Inoltre nei casi in cui la Città metropolitana risultasse legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento di una partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento verranno contabilizzate in un apposito "fondo per rischi ed oneri" nel bilancio dell'Ente;
- d) nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- e) se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo;
- f) nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:

- 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa;
 - 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio.
- g) per le **partecipazioni non azionarie** i criteri di iscrizione e di valutazione sono analoghi a quelli previsti per le azioni; ne deriva che:
- anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, vanno valutate in base al “metodo del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente, le partecipazioni vanno iscritte al costo di acquisto; anche in questo caso, per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita - cui non è possibile applicare il criterio del costo - si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo;
 - l'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata va imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del suddetto metodo;
 - nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri;
 - nello stato patrimoniale vengono iscritte anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto anche la rispettiva gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Anche in questo caso, nel momento in cui il valore della partecipazione diventasse negativo per effetto di perdite, la partecipazione viene azzerata;
 - in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto va vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente.

In aggiunta a quanto sopra, per le società in liquidazione, in fallimento o quelle per le quali il liquidatore abbia comunicato che non ci sarà riparto alla fine della liquidazione, il valore preso in considerazione è uguale a 0.

La dimostrazione analitica della situazione patrimoniale, come documentata nella successiva tabella, riporta il valore delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente (2018).

Nella tabella vengono riportati anche i dati relativi alle società per le quali è stato esercitato il recesso ai sensi della L. n. 147/2013 e per le quali non vi è ancora stata la liquidazione della quota di spettanza della Città metropolitana.

Il valore risultante da iscrivere nel conto del patrimonio sulla base dei criteri sopra descritti è pari a euro **32.023.394,31**, come riportato nella seguente tabella:

Settore di attività/in intervento	Denominazione società	%	Az. / quote possedute	2018	2019	MINUSVALENZA	PLUSVALENZA	Tipologia
Infrastrutture per la mobilità								
Costruzione e gestione autostrade	<i>Autovie Venete Spa (in corso di dismissione)</i>	0,272	1.654.065	1.443.913,47	1.443.241,45 (valutazione in base al patrimonio netto ridotto di dividendi incassati nel 2019)	672,02		Altre
Trasporti pubblici	<i>A.C.T.V. Spa</i>	17,68	169.340	9.517.334,00	9.839.233,82		321.899,82	Altre
Trasporti pubblici	<i>A.T.V.O. Spa</i>	44,82	40.229	17.985.369,60	18.091.593,00		106.223,40	Controllata
Progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di infrastrutture e servizi viari	<i>Veneto Strade Spa</i>	7,143	368.800	496.254,56	507.019,85		10.765,29	Altre
Infrastrutture a supporto mobilità merci								
Promozione e coordinamento attività inerenti l'area intermodale	<i>Interporto di Venezia Spa in liquidazione</i>	0,710	31.228	Società posta in liquidazione con azzeramento patrimonio netto in base ultimo bilancio approvato	0,00			Altre
Costr. e gestione interporto Portogruaro	<i>Portogruaro Interporto Spa (dismessa)</i>	7,500	4.650	Ceduta a 232.500,00	0,00			Altre
Sviluppo economico e sociale								

Settore di attività/in intervento	Denominazione società	%	Az. / quote possedute	2018	2019	MINUSVALENZA	PLUSVALENZA	Tipologia
Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti . ind.	<i>Attiva Spa in liquidazione</i>	0,119	4.283	Società in liquidazione/procedura fallimentare				Altre
Realizzazione B.i.c. di Marghera	<i>VEGA - Parco Scientifico Tecnologico Srl in concordato preventivo</i>	4,399	130.459	94.550,39	62.330,75	32.219,64		Altre
Varie								
Promozioni e assistenza turismo	<i>A.P.T. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA Srl in liquidazione</i>	99,00	51.000	29.105,00	29.105,00	0		controllata
Promozioni e gestione servizi per Mostra dei Vini di Pramaggiore	<i>Nuova Pramaggiore Srl in liquidazione</i>	49,65	461.689	105.289,23	69.559,15 (valore pro quota patrimonio netto finale di liquidazione settembre 2019)	35.730,08		Collegata
Gestione servizi di San Servolo	<i>SAN SERVULO Srl (a luglio 2018 è stata completata la fusione per incorporazione con San Servolo Srl)</i>	100,00	281.646	626.595,00	1.618.896,00	24.086,00 (differenza tra patrimonio netto San Servolo e patrimonio netto san servolo e graal inizio 2018)		controllata
Pianificazione e gestione della pesca lagunare e attività connesse	<i>GRAL Srl (a luglio 2018 è stata completata la fusione per incorporazione con San Servolo Srl)</i>	100,00	50.000	1.016.387,00	Patrimonio assorbito da san servolo			controllata
Servizi informatici	<i>Venis Spa</i>	10,00	3.000	Acquisto quote nel 2018 per euro 333.450,00	347.885,00		14.435,00	Altre
Fondazione								
Fondazione Santa Cecilia		50,00		5.536,00	5.536,00			Collegata
ITS Marco POLO		5,50		4.666,31	4.666,31			Altre
Fondazione e ITS per il turismo		10,00		5.000,00	5.000,00			Altre

Settore di attività/in intervento	Denominazione società	%	Az. / quote possedute	2018	2019	MINUSVALENZA	PLUSVALENZA	Tipologia
				Quadro riepilogativo				
				2018	2019	Minus da valutaz	Plus da valutaz	
			Controllate	19.657.456,60	19.739.594,00	24.086,00	106.223,40	
			Collegate	110.825,23	75.095,15	35.730,08		
			Altre	11.895.168,73	12.208.705,16	32.891,66	347.100,11	
			Totale	31.663.450,56	32.023.394,31	92.707,74	453.323,51	

In ordine all'incidenza dei risultati di gestione delle partecipate sul bilancio finanziario della Città metropolitana, si evidenzia che, nel corso del 2019, non è stata erogata alcuna somma a titolo di ripiano perdite. Inoltre la Città metropolitana ha dismesso la maggior parte delle proprie partecipazioni e mantenuto una quota solo nelle società/enti ritenuti strettamente necessari per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ossia in n. 7 entità, (oltre alle 4 in liquidazione o in concordato).

Si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenere a fondo rischi un importo dell'avanzo di amministrazione pari ad 610.000,00, per la copertura degli oneri derivanti dal piano finale di liquidazione delle sole società già poste in liquidazione e alle quali la Città metropolitana partecipa con una quota in alcuni casi irrisoria (Vega Spa, Interporto di Venezia Spa).

La copertura delle spese di liquidazione dell'APT (azienda speciale/consorzio) è attualmente garantita da apposito stanziamento di spesa previsto nel bilancio 2020.

Va altresì rilevato che i risultati economici previsti per il 2019, sulla base dei preconsuntivi, delle società controllate dalla Città metropolitana di Venezia (ATVO spa – in controllo pubblico congiunto - e San Servolo srl) e delle altre partecipazioni non poste in liquidazione (ACTV spa, Veneto Strade spa, Venis Spa) sono tutti positivi, inoltre, nel bilancio di previsione 2020 è iscritto un ulteriore stanziamento di 40.000,00 euro per accantonamento a fondo rischi su perdite società partecipate ad ulteriore garanzia di eventuali perdite future.

11. *La dinamica della gestione 2019. Gli indicatori finanziari e gestionali*

Nella premessa si è osservato che il conto consuntivo costituisce la rappresentazione sintetica dell'attività svolta in un periodo convenzionale di riferimento.

Il consuntivo è un sistema di dati che permette la percezione globale degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione compiuta.

Le grandezze prese in considerazione possono essere tradotti in un **sistema di indicatori** che assolvono ad una funzione interpretativa e informativa.

Non si propone nulla di originale ed innovativo, in quanto si tratta di strumenti di valutazione gestionale abbastanza diffusi a livello di enti di medie e grandi dimensioni.

Questi indicatori hanno due vantaggi:

1. sono di semplice comprensione
2. non richiedono la tenuta di aggiuntive e gravose scritture contabili, ma si basano su una loro estrazione e su un confronto dei dati desumibili dal conto finanziario, parte costituente essenziale del conto consuntivo.

Gli indicatori sono stati calcolati sulla spesa e sull'entrata, al netto delle partite di giro.

Tuttavia, per non attenuare l'oggettività e la veridicità della rappresentazione, è preferibile separare i conteggi della spesa di parte corrente da quella per gli investimenti nel modo seguente:

- parte corrente: Titolo I;
- parte in conto capitale: Titolo II;

Infatti i fenomeni finanziari in conto capitale, cioè per gli investimenti, sono per loro natura più lenti e diluiti nel tempo: sommandoli a quelli correnti rischiano di alterare l'interpretazione della situazione.

L'analisi si basa sull'utilizzo di nove indicatori finanziari riferiti ai tre aspetti della gestione, cioè alla competenza, alla cassa e ai residui.

Per la gestione della competenza si sono impiegati i seguenti indicatori:

- **Capacità di impegno** espresso dal rapporto percentuale tra impegni e stanziamenti di competenza: serve a verificare se le procedure di impegno della spesa sono influenzate dal volume degli stanziamenti e ad accertare se le previsioni di competenza riflettono l'effettiva capacità di impiegare tutte le risorse finanziarie disponibili.

- **Indice di economia** espresso dal rapporto percentuale tra economie di bilancio (risorse disponibili non impegnate) e stanziamenti di competenza. L'indice verifica l'attendibilità delle previsioni di competenza

- **Indice di variazione** indica il risultato percentuale ottenuto dal rapporto tra il valore della differenza degli stanziamenti della competenza finali e iniziali e il valore degli stanziamenti di competenza iniziali.

Per la gestione di cassa sono utilizzati i seguenti indicatori finanziari:

- **Capacità di spesa** data dal rapporto percentuale tra i pagamenti e la massa spendibile. L'indice misura il divario tra il complesso delle risorse finanziarie che l'amministrazione può

spendere e la quantità effettiva delle stesse che riesce effettivamente a spendere nell'esercizio preso in considerazione

- **Velocità di cassa** indica il valore percentuale dato dal rapporto tra tutti i pagamenti effettuati nell'anno e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni. Dimostra la capacità delle strutture organizzative di tradurre in pagamento le obbligazioni definitive assunte verso terzi

- **Scostamento delle previsioni di cassa** indica il risultato percentuale dato dal rapporto tra il valore della differenza degli stanziamenti di cassa e dei pagamenti totali e il valore degli stanziamenti di cassa.

Gli indici della gestione di cassa esprimono la capacità di rendere liquide le entrate accertate e di portare a termine le spese deliberate, cioè sono segnaletici del grado di operatività del bilancio.

Per la gestione dei residui vengono utilizzati i seguenti indicatori:

- **Smaltimento dei residui passivi** esprime il risultato percentuale dato dal rapporto tra il valore della somma dei pagamenti effettuati in conto residui e dei residui passivi eliminati e il valore dei residui passivi iniziali.

- **Accumulazione dei residui passivi** indica il valore percentuale dato dal rapporto tra la differenza tra i residui passivi finali e iniziali e i residui passivi iniziali. Questo indicatore esprime se e in che misura il volume dei residui passivi abbia subito un'espansione oppure una riduzione nel corso dell'esercizio per effetto della gestione

- **Consistenza dei residui passivi** indica il rapporto espresso in percentuale tra i residui passivi finali e la sommatoria degli impegni e i residui passivi iniziali al netto dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi eliminati. L'indicatore misura quanta parte della spesa complessiva a consuntivo sia costituita dai residui passivi.

Per l'applicazione degli indicatori finanziari si fa ricorso a sigle che rappresentano sinteticamente i valori da prendere in considerazione e a formule che esprimono i rapporti. Sigle e formule sono riportati, per ogni utilità per agevolare lo spunto interpretativo immediato nelle relative tabelle.

RENDICONTO FINANZIARIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELL'ENTRATA
(INDICATORI ELABORATI SUI TOTALI DELL'ENTRATA AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO)

TOTALI DI CHIUSURA	SIGLE	2015	2016	2017	2018	2019
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	RAI	23.259.918,71	38.885.570,01	37.290.080,43	30.902.997,34	20.609.953,50
STANZIAMENTI COMPETENZA INIZIALI	SI	223.927.627,33	172.809.957,80	171.822.509,72	176.815.016,80	206.290.285,12
STANZIAMENTI COMPETENZA FINALI	SF	209.245.009,12	192.585.949,81	200.275.634,73	193.880.558,75	211.669.574,22
RISCOSSIONI CONTO RESIDUI	RR	14.818.504,34	30.382.388,10	31.440.757,91	24.782.580,26	13.740.902,40
RISCOSSIONI CONTO COMPETENZA	RC	88.640.953,99	112.039.911,82	165.718.975,95	127.316.609,37	123.097.915,31
ACCERTAMENTI	A	121.247.085,48	141.481.162,98	191.944.727,96	155.390.750,28	147.309.694,40
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	RAE	2.161.975,85	654.352,64	1.191.070,91	5.062.017,68	1.618.879,10
RESIDUI ATTIVI FINALI	RAF	38.885.570,01	37.290.080,43	30.902.997,34	20.609.953,50	29.461.951,09

RENDICONTO FINANZIARIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE
INDICATORI DI ANDAMENTO DELL'ENTRATA NEL PERIODO 2015 - 2019
(VALORI ELABORATI IN PERCENTUALE)

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI	FORMULE	2015	2016	2017	2018	2019
CAPACITA' DI ENTRATA	$(RR+RC)/(RAI+SF)$	44,50	62,53	94,28	67,66	58,91
VELOCITA' DI CASSA	$(RR+RC) / (RAI+A)$	71,59	78,96	86,00	81,64	81,49
CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	A / SF	57,94	73,46	95,84	80,14	69,59
INDICE DI ECONOMIA	$(SF-A) / SF$	42,05	26,54	4,16	19,85	30,41
INDICE DI VARIAZIONE	$(SF-SI) / SI$	-6,56	11,79	16,55	9,65	2,61
INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	$(RR+RAE) / RAI$	73,00	79,81	87,50	96,57	74,53
INDICE DI ACCUMULAZIONE RESIDUI ATTIVI	$(RAF-RAI)/RAI$	67,18	-4,10	-17,12	-33,30	42,95
INDICE DI CONSISTENZA RESIDUI ATTIVI	$RAF/(A+RAI-RR-RAE)$	30,49	34,97	15,71	14,28	19,31

RENDICONTO FINANZIARIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA
(INDICATORI ELABORATI SUI TOTALI DELLA SPESA AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO)

TOTALI DI CHIUSURA	SIGLE	2015	2016	2017	2018	2019
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	RPI	39.650.254,07	48.435.456,71	42.731.781,64	52.081.581,32	34.389.341,12
STANZIAMENTI COMPETENZA INIZIALI	SI	223.927.627,33	172.809.957,80	178.461.610,40	194.335.865,43	216.338.381,80
STANZIAMENTI COMPETENZA FINALI	SF	209.245.009,12	193.194.072,08	215.779.520,85	241.179.701,71	249.293.478,25
PAGAMENTI CONTO RESIDUI	PR	26.901.944,14	41.806.421,80	36.926.386,99	47.486.520,33	30.660.427,41
PAGAMENTI CONTO COMPETENZA	PC	91.350.001,89	100.135.606,19	96.318.180,83	123.179.831,67	112.923.009,83
IMPEGNI	I	130.403.849,76	136.929.457,10	145.161.538,40	154.297.036,73	140.415.688,21
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	RPE	3.366.701,09	691.104,18	2.710.171,84	3.272.136,06	765.956,53
RESIDUI PASSIVI FINALI	RPF	48.435.456,71	42.731.781,64	51.956.999,47	34.389.341,12	30.455.635,56

RENDICONTO FINANZIARIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE
INDICATORI DI ANDAMENTO DELLA SPESA NEL PERIODO 2015-2019
(VALORI ELABORATI IN PERCENTUALE)

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI	FORMULE	2015	2016	2017	2018	2019
CAPACITA' DI SPESA	$(PR+PC)/(RPI+SF)$	47,51	58,26	51,54	58,19	50,61
VELOCITA' DI CASSA	$(PR+PC) / (RPI+I)$	69,54	79,41	70,91	82,69	82,13
CAPACITA' DI IMPEGNO	I / SF	62,32	70,88	67,27	63,97	56,32
INDICE DI ECONOMIA	$(SF-I) / SF$	37,68	29,12	32,72	19,42	43,67
INDICE DI VARIAZIONE	$(SF-SI) / SI$	-6,56	10,55	20,91	24,10	15,23
INDICE SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	$(PR+RPE) / RPI$	76,34	87,74	92,75	97,45	91,38
INDICE ACCUMULAZIONE RESIDUI PASSIVI	$(RPF-RPI) / RPI$	22,16	11,77	21,58	33,97	-11,44
INDICE CONSISTENZA RESIDUI PASSIVI	$RPF/(I+RPI-PR-RPE)$	34,65	29,91	35,04	22,53	21,24

12. La propensione all'investimento e al risparmio

La propensione all'investimento è un dato economico che qualifica positivamente l'amministrazione dell'ente locale.

La propensione all'investimento può essere variamente misurata, per esempio:

1. in termini assoluti di variazione annua;
2. in termini relativi sul totale delle spese effettive;
3. in rapporto alle fonti di finanziamento.

I dati dei punti 1) e 3) dimostrano una grande variabilità delle spese per investimenti da anno ad anno; essa è collegata non solo alle autonome disponibilità finanziarie, ma è influenzata da discipline settoriali di finanziamento (Legge speciale; legge 23/96 sull'edilizia scolastica negli anni dal 2003 al 2009).

Rilevante è anche la capacità di autofinanziamento, cioè la destinazione ad investimento di entrate di parte corrente o di avanzo di amministrazione, anche se è stata fortemente bloccata dalle rigide norme sul patto di stabilità e sui saldi di finanza pubblica a partire dal 2012 in poi.

L'incidenza degli impegni di investimento sul totale (impegni) delle spese di bilancio (al netto delle partite di giro), varia di anno in anno come risulta dalla seguente tabella:

INCIDENZA DEGLI IMPEGNI DI INVESTIMENTO

Anno	Spese di investimento	%
2008	31.170.004,22	19,40
2009	34.620.689,52	19,48
2010	24.003.480,17	15,36
2011	18.082.193,62	11,54
2012	10.160.112,95	7,35
2013	16.794.163,63	12,26
2014	6.485.573,89	5,30
2015	12.183.662,41	9,34
2016	7.602.641,60	5,55
2017	7.538.367,33	5,19
2018	17.399.422,10	11,27
2019	24.014.850,09	17,10

Nell'esercizio corrente la Città metropolitana di Venezia non ha fatto ricorso ad alcun nuovo indebitamento.

Le risorse provenienti da avanzi di amministrazione sul totale delle risorse per investimenti presentano la dinamica temporale e quantitativa, espressa in termini relativi e assoluti, illustrata dalla seguente tabella:

ANALISI DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Anno	% Avanzo/totale Investimenti	Avanzi di amm.ne utilizzati	Totale investimenti
2008	21,17	6.599.007,45	31.170.004,22
2009	23,87	6.599.007,45	34.620.689,52
2010	33,21	7.971.216,46	24.003.480,17
2011	22,25	40.202.494,72	18.082.193,62
2012	0,43	43.351,04	18.082.193,62
2013	1,34	224.484,11	10.160.112,95
2014	0,89	57.480,00	6.485.573,89
2015	0,92	112.077,98	12.183.662,41
2016	5,62	427.499,06	7.602.641,60
2017	35,18	2.652.166,89	7.538.367,33
2018	27,05	4.708.644,83	17.399.422,10
2019	37,45	8.995.723,81	24.014.850,09

13. *L'incidenza dei residui passivi*

L'incidenza percentuale dei residui da riportare a nuovo esercizio sulla spesa corrente impegnata (competenza + residui) si riduce sensibilmente rispetto al 2018 per effetto di maggior velocità di pagamento.

INCIDENZA % DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO DELLE SPESE CORRENTI SULLE SPESE CORRENTI

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso	26,27	28,93	34,64	31,47	32,49	26,23	27,02	30,22	22,77	29,25	22,745	17,69

L'incidenza percentuale dei residui da riportare a nuovo esercizio per investimenti sul totale degli impegni del Titolo II (competenza + residui) si riduce rispetto al 2018 nonostante l'incremento di risorse destinate ad investimenti nel corso del 2019.

INCIDENZA % DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO DELLE SPESE PER INVESTIMENTI SULLE SPESE PER INVESTIMENTI

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso	60,16	66,68	76,47	80,38	74,67	66,64	25,95	21,03	43,75	22,34	45,10	37,47

La dinamica delle spese per investimenti in conto residui, è esposta nella seguente tabella:

RESIDUI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Anno	Residui passivi da riportare a nuovo	Incr./Decr.	%
2008	75.788.814,02	-	20,37
2009	72.967.867,61	-	3,72
2010	73.363.750,46	+	0,54
2011	72.863.157,81	-	0,68
2012	61.393.858,32	-	15,74
2013	51.184.061,51	-	16,63
2014	5.511.629,32	-	89,23
2015	3.841.095,73	-	30,31
2016	4.959.490,13	+	29,12
2017	2.169.950,82	-	56,24
2018	7.848.735,46	+	2,62
2019	10.801.740,94	+	37,62

14. Pareggio di bilancio 2019

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere efficacia per regioni ed enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli adempimenti di finanza pubblica disposti dal comma 469, art. 1 della legge 232 del 2016 (cosiddetto patto di stabilità) per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto.

Pertanto la verifica sugli andamenti della finanza pubblica è effettuata attraverso il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo è operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 13 della legge 196 del 2009.

In base al comma 902, art. 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo agli enti locali, ha quindi previsto, a decorrere dal 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituendo la trasmissione delle certificazioni sui principali dati di bilancio e del rendiconto della gestione.

L'articolo 1, comma 820, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede inoltre che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 statuisce che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione. La Città metropolitana di Venezia si considera in equilibrio presentando un saldo di competenza di euro **13.177.376,64**.

